

## Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese. D.D. 310/2025

### F.A.Q. 06.06.25

FAQ n.	Quesito	Risposta
1	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Chi può presentare una proposta progettuale nell'ambito di questo Avviso?</p>	<p>Possono presentare proposte progettuali esclusivamente gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali (comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti a valere sulla Missione 4, Componente 2 - Investimento 3.1 del PNRR o sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, comma 1, punti A) e B) dell'Avviso.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, si specifica che – come previsto all'art.8, comma 10 dell'Avviso- non saranno prese in considerazione le proposte progettuali che riguardino il potenziamento della medesima Infrastruttura di Ricerca, pena l'esclusione delle proposte successive alla prima proposta presentata. Tale divieto è volto a prevenire duplicazioni di interventi e garantire la massima efficacia e complementarità degli investimenti pubblici.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
2	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti È necessario avere una sede nelle Regioni meno sviluppate per partecipare all'Avviso?</p>	<p>Sì. I soggetti proponenti devono avere una sede operativa attiva in una delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e l'accettazione del inare di concessione del contributo, come stabilito dall'art. 4, comma 3 dell'Avviso.</p>
3	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Possiamo presentare la proposta in forma associata con altri soggetti?</p>	<p>Sì, le proposte progettuali possono essere presentate da un Soggetto proponente singolo o, in compagine, con uno o più Soggetti Co-proponenti fra quelli indicati all'art. 4, comma 1 dell'Avviso. In caso di compagine, tutti i soggetti partecipanti dovranno stipulare un accordo formale che disciplini la gestione comune del finanziamento e definisca ruoli e responsabilità, secondo quanto previsto dall'art. 4 ai commi 2, 6, 7, 8 e 9 dell'Avviso.</p>
4	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Qual è l'importo minimo di contributo richiedibile?</p>	<p>Il contributo richiesto non deve essere inferiore a € 15.000.000,00 (IVA inclusa), come indicato all'art. 5, comma 5 dell'Avviso.</p>
5	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Qual è la durata prevista per i progetti?</p>	<p>La durata del progetto non deve essere inferiore a 18 mesi, come stabilito dall'art. 5, comma 6 dell'Avviso. La durata del progetto, come individuata nel Decreto di concessione, previa motivata richiesta, è prorogabile per un massimo di ulteriori dodici (12) mesi.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
6	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>È obbligatorio assicurare il coinvolgimento delle imprese nel progetto?</p>	<p>Sì, il coinvolgimento delle imprese "nelle attività realizzate dalle Infrastrutture di Ricerca oggetto del presente contributo" è un requisito obbligatorio per le proposte progettuali ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso. L'Infrastruttura di Ricerca deve dimostrare tale collaborazione nelle forme previste dall'Avviso attraverso la produzione di opportuna documentazione probatoria allegata alla domanda, che può includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Protocolli di intesa</i></li> <li>• <i>Memorandum of Understanding (MoU)</i></li> <li>• <i>Lettere di intenti</i></li> <li>• <i>Accordi preliminari</i></li> <li>• <i>Altra documentazione equivalente</i></li> </ul> <p>Questa documentazione deve essere prodotta nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione e deve recare specifico dettaglio delle attività per le quali l'infrastruttura prevede di garantire l'accesso alle imprese secondo quanto richiesto al già richiamato comma 8 dell'art.5.</p>
7	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Cosa succede se l'impresa che collabora con la IR - secondo quanto richiesto dall'Avviso - è anche un fornitore della stessa Infrastruttura di Ricerca?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso, la collaborazione con le imprese deve rispettare quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 (paragrafo 2.2.2 "Collaborazione con le imprese", punti 29-31), richiamata nelle definizioni dell'art. 2, comma 1, lettera i) dello stesso Avviso. Il punto 29 della predetta Comunicazione specifica che la Commissione riterrà che nessun aiuto di Stato indiretto sia concesso all'impresa partecipante per effetto delle condizioni favorevoli della</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>collaborazione se ricorre una delle seguenti condizioni qui sinteticamente riportate:</p> <p>I costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti.</p> <p>I risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale devono essere ampiamente divulgabili e i diritti eventualmente generati devono essere integralmente attribuiti alla IR.</p> <p>I diritti di proprietà intellettuale sono suddivisi tra i partner della collaborazione in modo proporzionato agli interessi, alla partecipazione e ai contributi al progetto.</p> <p>L'OdR o IR riceve una remunerazione pari al valore di mercato per i diritti di proprietà intellettuale generati.</p> <p>Qualora l'impresa fornitrice svolga, quindi, anche il ruolo di impresa collaboratrice, è necessario garantire la netta distinzione tra le due relazioni e la relativa separazione contabile come previsto dall'art. 4, comma 6, lett. e) dell'Avviso e ai sensi, in particolare, del punto 206 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e del punto 19 della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01) al fine di evitare sovvenzioni trasversali di attività economiche, nonché di prevenire conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione previsto dall'Avviso; è</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>essenziale pertanto che tali aspetti siano esplicitati nella documentazione probatoria allegata prevista dall'Avviso, evidenziando chiaramente le attività eseguite come fornitore rispetto a quelle relative alla collaborazione. Sempre in merito alla partecipazione delle imprese, va tenuto conto che, nel corso del periodo di realizzazione della collaborazione e del successivo periodo di stabilità delle operazioni, le imprese collaboratrici possono variare rispetto a quelle indicate inizialmente, fatto salvo l'obbligo di comunicazione all'amministrazione di tali variazioni. Tuttavia, deve sempre essere rispettato il principio di trasparenza e di non discriminazione nella selezione delle imprese, nonché un adeguato coinvolgimento documentato mediante gli strumenti sopra indicati.</p>
8	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici È obbligatoria l'assunzione di un Manager dell'Infrastruttura?</p>	<p>Sì, è obbligatoriamente prevista l'assunzione di un "Manager dell'Infrastruttura", figura professionale dotata di elevata qualificazione, nell'ambito dell'Infrastruttura di ricerca, come stabilito all'art.5, comma 2 dell'Avviso. Il Manager dovrà essere assunto entro 6 mesi dall'avvio del progetto e avrà il compito di assicurare la corretta gestione dell'infrastruttura per tutta la durata del progetto. Tale figura è annoverata tra i costi ammissibili all'art. 7, comma 2 al punto riguardante i “costi del personale”.</p>
9	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p>	<p>No, il contributo concesso non è cumulabile, con riferimento alle</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	È possibile cumulare il contributo con altre agevolazioni?	medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che prevedono un divieto di cumulabilità e con quelle che si configurano come aiuti di Stato notificati o comunicati, incluse quelle concesse in regime "de minimis", come stabilito dall'art. 6, comma 3 dell'Avviso.
10	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Come si gestisce l'eventuale attività economica svolta dall'infrastruttura e/o dall'OdR?	<p>Le misure previste dall'Avviso non costituiscono Aiuti di Stato nel rispetto delle disposizioni di cui alla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 al par. 2.1.1, punto 21, come richiamato dalle norme contenute e richiamate nei seguenti articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 2, comma 1, punto x);</li> <li>• Art. 4, comma 6, lett. e);</li> <li>• Art. 6, comma 1.</li> </ul> <p>Tali disposizioni stabiliscono che l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca devono essere utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, implicando che la capacità destinata annualmente alle eventuali attività economiche non superi il 20% della capacità annua complessiva.</p> <p>La predetta Comunicazione della Commissione precisa, inoltre, che l'attività economica, laddove presente, deve assorbire gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e che l'uso economico deve rimanere <i>puramente accessorio</i>, necessario e intrinsecamente collegato all'uso principale non economico.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Inoltre, è indispensabile garantire, come richiesto dall'art. 4, comma 6, lett. e) dell'Avviso, una chiara separazione contabile tra le attività economiche e non economiche, evitando sovrapposizioni e sovvenzioni incrociate. I soggetti beneficiari devono pertanto impegnarsi formalmente a rispettare questo requisito, mantenendolo per almeno cinque anni dal pagamento finale, in conformità con il principio di stabilità delle operazioni, come stabilito al già richiamato art. 4, comma 6 dell'Avviso.</p>
11	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici L'accordo formale tra i (co-)proponenti che disciplina la gestione comune del finanziamento pubblico e definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto (Art.4.2) può essere redatto similmente a quanto fatto per il progetto PNRR IR secondo il modello di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i.?</p>	<p>Ciò che rileva ai fini dell'Avviso è che l'accordo formale contenga tutti gli elementi richiesti dallo stesso ai commi 6, 7, 8 e 9 dell'art. 4.</p>
12	<p>Ambito: Spese ammissibili L'Avviso prevede che i costi del personale debbano riguardare prioritariamente le spese di personale afferenti alle collaborazioni e i contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR. Tali costi sono da intendersi riferiti esclusivamente all'Inv. 3.1 del PNRR che ha</p>	<p>Con il presente avviso il MUR, in considerazione dell'indirizzo programmatico del PN RIC 2021-2027 e del disegno unitario per gli investimenti in ricerca e innovazione definito dal Piano RicercaSud, intende promuovere l'adozione di strumenti attuativi che garantiscano la valorizzazione degli elementi di sinergia e complementarità con gli investimenti del PNRR M4C2 "dalla ricerca all'impresa", in particolare con</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>finanziato la IR, o in maniera più ampia a personale con contratto di lavoro a tempo determinato avviato a valere su qualsiasi Inv. del PNRR?</p>	<p>l'Investimento 3.1 e segnatamente con l'Avviso n. 3264 del 28 dicembre 2021. Pertanto, il riferimento dell'art. 7, comma 2 dell'Avviso è da intendersi riferito prioritariamente alle collaborazioni e ai contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati a valere sul PNRR. Ciò che tuttavia rileva ai fini dell'Avviso è che tale personale – destinato esclusivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente contributo- sia di rilevante qualificazione professionale data la particolarità scientifica delle Infrastrutture di Ricerca e che il suo impiego sia riferito all'intera durata del progetto.</p>
<p><b>13</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili Tra i costi di personale, sempre rispettando il vincolo del 20%, sono ammissibili oltre a quelli per i contratti a tempo determinato, anche quelli relativi alle borse di ricerca, ai contratti di ricerca, agli assegni di ricerca e ai dottorati di ricerca?</p>	<p>L'art. 7, comma 2 dell'Avviso specifica esplicitamente che i costi di personale sono relativi al "personale destinato all'intervento finanziato" e stabilisce inoltre che tali costi dovranno riguardare prioritariamente le spese di personale afferenti alle collaborazioni e i contratti di lavoro, già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR, menzionando esplicitamente, a titolo esemplificativo: ricercatori e collaboratori che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, titolari di borse di ricerca, assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine.</p>
<p><b>14</b></p>	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Le imprese che dovranno collaborare con la IR ai sensi dell'art.5, comma 8 dell'Avviso, è necessario che abbiano sede legale nelle regioni Sud individuate dal bando, ovvero è sufficiente che operino per attività che si svolgeranno nelle predette regioni?</p>	<p>L'art. 5, comma 8 richiede la "collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca", senza indicare vincoli sulla sede legale o operativa delle imprese. Pertanto, le imprese possono avere sede legale anche al di fuori delle regioni del Mezzogiorno. Ciò che rileva ai fini dell'Avviso è che tale collaborazione si riferisca e riguardi le attività realizzate dall'Infrastruttura di Ricerca - oggetto della richiesta di</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		contributo - e che essa venga dimostrata mediante opportuna documentazione probatoria, come richiesto dal predetto art.5, comma 8.
15	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Il "Manager dell'Infrastruttura", figura professionale dotata di elevata qualificazione, va individuato nell'inquadramento ordinario all'interno dell'Ente, ovvero va individuato con un contratto ad hoc?	L'art. 7, comma 2 dell'Avviso specifica chiaramente che il Manager dell'Infrastruttura può essere "individuato nell'ambito dell'organico del Soggetto Proponente e/o Co-proponente o da individuare mediante procedura di evidenza pubblica". Pertanto, sono ammesse entrambe le possibilità. Si evidenzia che, indipendentemente dalla modalità di individuazione (personale interno o nuova assunzione), il Manager dell'Infrastruttura deve comunque essere una "figura professionale dotata di elevata qualificazione" e deve garantire "la corretta gestione dell'infrastruttura per tutta la durata del progetto", come richiesto dall'art. 5, comma 2.
16	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici L'avviso prevede specifici strumenti giuridici /contrattuali e modalità per consentire ai ricercatori e collaboratori -che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato/titolari di borse di ricerca/assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR - di proseguire il rapporto anche nell'ambito della presente misura?	La formulazione dell'art. 7, comma 2 dell'Avviso indica che i costi di personale ammissibili possono riguardare "prioritariamente" (ma non esclusivamente) le spese di personale afferenti a collaborazioni e contratti di lavoro già avviati mediante gli investimenti realizzati con il PNRR. Per quanto riguarda gli strumenti giuridici/contrattuali e le modalità per consentire la prosecuzione dei rapporti di lavoro, si precisa che è facoltà del soggetto beneficiario procedere nei modi che ritiene più opportuno, nel rispetto della normativa vigente in materia.
17	Ambito: Spese ammissibili È possibile rendicontare le spese generali in misura	Secondo l'art. 7, comma 1, punto E dell'Avviso, i costi generali sono calcolati nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti

FAQ n.	Quesito	Risposta
	forfettaria?	ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a del Regolamento (UE) 2021/1060.
18	<p><b>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</b> L'Avviso prevede che "le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda" e in una quota residuale non superiore al 15% nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate. A tal riguardo si chiede se tale ripartizione territoriale va garantita a livello di budget complessivo o di singola voce di spesa, ed in particolare se tale ripartizione va garantita anche alle spese di personale.</p>	<p>La ripartizione territoriale prevista all'art. 5, comma 3 dell'Avviso e richiamata nella domanda non si applica a livello di singola voce di budget ma va calcolata sull'importo complessivo del progetto. Con specifico riferimento alla voce di spesa relativa al personale, si rappresenta che esso è relativo esclusivamente al personale destinato all'intervento finanziato, come stabilito all'art.7, comma 2 (cfr. "costi del personale") e va calcolato secondo quanto previsto all'art.7, comma 1 lett.A. (cfr. "Costi di personale dedicato all'Infrastruttura").</p>
19	<p><b>Ambito: Caratteristiche del progetto</b> Le collaborazioni con consorzi costituiti tra imprese ed enti di ricerca e/o università rientrano nella valutazione dei parametri relativi alla "Collaborazione con le imprese"?</p>	<p>Sì, le collaborazioni con consorzi costituiti tra imprese ed enti di ricerca e/o università possono rientrare nella valutazione dei parametri relativi alla "Collaborazione con le imprese", ma con alcune precisazioni importanti. Secondo l'art. 5, comma 8 dell'Avviso, le proposte progettuali devono obbligatoriamente prevedere "la collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca". Nel caso di consorzi con le</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>caratteristiche richiamate nella domanda, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La partecipazione delle imprese all'interno del consorzio sia chiaramente identificabile, sostanziale e documentata, in modo da garantire che si realizzi effettivamente una collaborazione con le imprese come richiesto dall'Avviso;</li> <li>▪ La collaborazione rispetti le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01, par. 2.2.2, punto 29, come richiamato dall'art. 2, comma 1, punto i) dell'Avviso;</li> <li>▪ La documentazione probatoria allegata in sede di istanza (Protocollo di intesa, Memorandum of Understanding, Lettera di intenti, Accordo preliminare o similari) evidenzii chiaramente il ruolo delle imprese all'interno del consorzio e le attività per le quali l'Infrastruttura di Ricerca prevede di garantire l'accesso a tali imprese.</li> </ul> <p>Il consorzio, in quanto tale, pertanto non può sostituirsi al requisito della collaborazione con le imprese se la componente imprenditoriale non è adeguatamente rappresentata e coinvolta nelle attività progettuali.</p>
20	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>In riferimento alla definizione di “Collaborazione con le imprese” (art.2 comma 1, punto i), per la valutazione relativa agli Aiuti di Stato al punto a. è previsto che i costi di progetto siano</p>	<p>No, nelle condizioni b), c) o d) relative alla proprietà intellettuale richiamate all'art. 2, comma 1, punto i) dell'Avviso, non è possibile che parte dei costi di progetto sostenuti dalle imprese siano commissionati dai soggetti proponenti/co-proponenti e quindi remunerati all'impresa. La</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>integralmente a carico delle imprese; se invece ricorrono le casistiche relative ai casi b., c., d. (relativi alla proprietà intellettuale), è possibile che parte dei costi di progetto sostenuti dalle imprese siano commissionate dai soggetti proponenti/co-proponenti e quindi remunerate all'impresa?</p>	<p>ragione di questo sta nella definizione stessa di "collaborazione effettiva" fornita dalla Comunicazione 2022/C 414/01 (punto 28), richiamata dall'Avviso, che esclude esplicitamente dalla collaborazione "la ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca". La commissione di attività dall'organismo di ricerca all'impresa con relativa remunerazione configurerebbe proprio questo tipo di rapporto commerciale. Le quattro condizioni elencate (a, b, c, d) sono alternative tra loro, ma tutte presuppongono l'esistenza di una "collaborazione effettiva" (non di un rapporto commerciale) e indicano le diverse modalità con cui questa collaborazione può essere strutturata per evitare aiuti di Stato. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla FAQ n.7 già pubblicata.</p>
<p><b>21</b></p>	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Con riferimento all'art. 5 comma 8, è possibile coinvolgere qualsiasi tipologia di imprese oppure è richiesto di focalizzarsi solo sulle PMI (cfr. indicatore RCR03)? Si possono individuare per le attività di collaborazione di cui al predetto art.5, comma 8 le strutture di rappresentanza delle imprese?</p>	<p>L'Avviso all'art. 5, comma 8 richiede obbligatoriamente "la collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall'Infrastrutture di Ricerca" come requisito di ammissibilità del progetto, ma non vi è alcuna restrizione sulla tipologia di imprese da coinvolgere. L'indicatore RCR 03- pertinentemente citato nella domanda- pur essendo rilevante ai fini del monitoraggio dell'efficacia complessiva dell'intervento, non costituisce un elemento vincolante per la scelta della tipologia di imprese da coinvolgere nelle collaborazioni previste dal predetto art. 5, comma 8. Con specifico riferimento all' utilizzo di strutture di rappresentanza delle imprese per la sottoscrizione delle lettere di intenti, il già richiamato art. 5, comma 8 richiede che la documentazione probatoria debba essere</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		sottoscritta direttamente dalle imprese che collaboreranno con l'IR, e non da strutture intermedie di rappresentanza. Inoltre, la natura della collaborazione descritta all'art. 2, comma 1, punto i) implica un coinvolgimento diretto delle singole imprese nelle attività dell'IR.
22	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Esiste una premialità nel coinvolgimento di specifiche categorie di imprese?	Nella Sezione B della griglia di valutazione (art. 10, comma 3) è previsto un criterio di premialità che assegna 3 punti aggiuntivi in caso di "(Presenza) Piano per il coinvolgimento di PMI in Proof of Concept".
23	Ambito: Caratteristiche del progetto Se facciamo una manifestazione d'interesse pubblica per trovare le collaborazioni con le imprese (Art. 5, comma 8) i soggetti che rispondono possono essere coinvolti direttamente nelle azioni progettuali oppure essere eleggibili per rispondere a successivi bandi competitivi?	Come indicato nella già citata FAQ n.7 – a cui si rimanda per il dettaglio- quando un'impresa riveste contemporaneamente il ruolo di collaboratore e fornitore, "è necessario prestare particolare attenzione alle condizioni stabilite nell'Avviso" e "la situazione richiede particolare attenzione per evitare conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione". Questi aspetti dovrebbero essere ben illustrati nella documentazione probatoria, distinguendo chiaramente tra le attività rese come fornitore.
24	Ambito: Caratteristiche del progetto Un'impresa che firma una lettera di intenti per il progetto può partecipare e aggiudicarsi un bando di gara pubblicato dove si spendono fondi per quel progetto?	Come indicato nella già richiamata FAQ n.7 – a cui si rimanda per il dettaglio- quando un'impresa riveste contemporaneamente il ruolo di collaboratore e fornitore, "è necessario prestare particolare attenzione alle condizioni stabilite nell'Avviso" e "la situazione richiede particolare attenzione per evitare conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione". Questi aspetti

FAQ n.	Quesito	Risposta
		dovrebbero essere ben illustrati nella documentazione probatoria, distinguendo chiaramente tra le attività rese come fornitore.
25	Ambito: Presentazione della domanda Nel portale GEST-A devono essere profilati tutti - proponente e co-proponenti, corretto?	Sì, la profilazione di tutti i soggetti è necessaria, sia come "strutture" (ente centrale) che, come "sottostrutture", (sezioni, dipartimenti, etc. afferenti a una struttura con cui condividono lo stesso codice fiscale). Senza profilazione su Gest-A non sarà possibile partecipare agli inviti/avvisi, né direttamente, con l'inserimento da parte del soggetto, né indirettamente con l'inserimento da parte del capofila. In particolare, sarà il MUR ad accreditare le strutture, mentre toccherà alle strutture (o alle sottostrutture di livello superiore) abilitare le sottostrutture (o le sottostrutture di livello inferiore). Questa procedura è prevista dall'art. 8, comma 2 dell'Avviso, che stabilisce: "Per poter accedere al contributo del MUR, i soggetti proponenti, di cui all'articolo 4 comma 1, devono accreditarsi attraverso la piattaforma informatica Gest-A accessibile tramite l'identità SPID del legale rappresentante al seguente link <a href="https://qiir.mur.gov.it/">https://qiir.mur.gov.it/</a> ."
26	Ambito: Presentazione della domanda Nel portale GEST-A per "sottostrutture" si intendono esclusivamente le strutture gerarchiche istituzionali, quali Dipartimenti, Divisioni, Sezioni, o anche - come ulteriore sottolivello - le Unità Operative come identificate nei progetti	Nel portale GEST-A, per "sottostrutture" si intendono le strutture gerarchiche istituzionali quali Dipartimenti, Divisioni, Sezioni, che rappresentano l'articolazione formale dell'ente. Le Unità Operative, come identificate nei progetti PNRR IR, rappresentano un livello ulteriore di dettaglio che dovrà essere specificato

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>PNRR IR? Se le Unità Operative non sono ricomprese in questa categoria, dove devono essere riportate?</p>	<p>all'interno della proposta progettuale, in particolare nel modello di proposta nella sezione dedicata all'articolazione del progetto come previsto dall'art. 8, comma 9, lettera A.4 dell'Avviso: "per ciascun obiettivo/WP: a) soggetti e unità operative coinvolte".</p> <p>Le Unità Operative saranno quindi associate alle attività progettuali specifiche e indicate nel formulario di progetto, piuttosto che nel sistema di profilazione dell'ente.</p> <p>In sintesi, una struttura o sottostruttura assume il ruolo di UO nel momento in cui viene impiegata all'interno di una proposta progettuale attraverso l'utilizzo del relativo codice anagrafe. Il legame tra una UO e una proposta progettuale è univoco: per ciascuna proposta non è possibile associare più UO con lo stesso codice anagrafe.</p>
27	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Per quanto riguarda l'articolazione del progetto, le attività all'interno di ciascun WP devono essere assegnate ciascuna ad una singola unità operativa (analogamente a quanto avviene per i progetti PNRR IR) o è possibile prevedere anche attività che coinvolgano più di un'unità operativa? Nel caso in cui debba esserci una corrispondenza univoca Attività/Unità Operativa, come sarebbe possibile inserire nel progetto, ad esempio, la fornitura mediante TNA di un servizio integrato tra le facilities di 2 Unità Operative afferenti a due diversi (co-</p>	<p>Le UO possono creare una unica activity, ma l'esempio riportato deve prevedere due activity associate a due UO distinte.</p> <p>In conformità con quanto previsto dall'art. 8, comma 9, lettera A.4 dell'Avviso, che richiede per ciascun obiettivo/WP l'indicazione di "soggetti e unità operative coinvolte", è necessario che ciascuna attività sia assegnata a una specifica unità operativa.</p> <p>Nel caso di servizi integrati che coinvolgono facilities di due diverse UO afferenti a diversi (co-)proponenti, come nell'esempio della fornitura mediante TNA, sarà necessario suddividere l'attività in due distinte attività, ciascuna assegnata a una delle UO coinvolte. Queste attività potranno</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	)proponenti? Ripartendolo in 2 attività con stessa denominazione e identificate con -A e -B; o come?	avere denominazioni simili ma dovranno essere chiaramente identificate (ad esempio con -A e -B o altre modalità di distinzione) e associate alle rispettive UO.
28	<p>Ambito: Soggetti ammissibili</p> <p>I soggetti proponenti possono includere anche enti che hanno partecipato in qualità di co-proponenti a progetti PNRR IR già finanziati? Anche se non risultano capofila di alcuna delle IR presenti nell'elenco indicato nel PNIR?</p>	<p>Sì, possono partecipare in qualità di soggetti proponenti anche enti che hanno partecipato come co-proponenti a progetti PNRR IR già finanziati.</p> <p>L'art. 4, comma 1 dell'Avviso prevede che siano ammessi alla presentazione della proposta progettuale "gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2".</p> <p>Il requisito fondamentale è quindi l'essere stato "destinatario di finanziamenti" nell'ambito dei precedenti investimenti strategici sulle IR, condizione che si verifica anche per i soggetti che hanno partecipato in qualità di co-proponenti. Inoltre, l'Avviso non richiede che il soggetto proponente sia necessariamente capofila di una delle IR presenti nell'elenco del PNIR, ma solo che abbia ricevuto finanziamenti nell'ambito degli strumenti indicati all'art. 1, comma 2.</p>
29	<p>Ambito: Soggetti ammissibili</p> <p>Le Infrastrutture di Ricerca (IR) oggetto delle proposte progettuali devono necessariamente essere incluse nella lista prevista dal PNIR? In un progetto PNRR IR già finanziato è</p>	<p>Sì, le Infrastrutture di Ricerca (IR) oggetto delle proposte progettuali devono necessariamente essere incluse nella lista prevista dal PNIR o nel bando PIR del PON 14-20.</p> <p>Non è possibile presentare una proposta progettuale riferita soltanto alle</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>stato realizzato un upgrade di una IR presente nel PNIR, ma sono state create anche altre due IR non incluse in tale elenco. È possibile presentare una proposta progettuale riferita soltanto a queste nuove IR non incluse nel PNIR?</p>	<p>nuove IR non incluse nel PNIR. Le IR devono essere presenti o nel PNIR, o nel PIR. Inoltre, la richiesta può essere effettuata solo dai proponenti per i citati bandi.</p> <p>Questo è coerente con quanto stabilito all'art. 1, comma 2 dell'Avviso, che specifica che i progetti devono presentare un "carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione" a valere sulle seguenti linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR a valere sul predetto Avviso n.3264/2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca";</li> <li>• Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 a valere sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.</li> </ul>
<p><b>30</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili Nei bandi PNRR sia il Coordinatore Scientifico sia il Responsabile amministrativo del progetto dovevano essere dipendenti di ruolo del proponente. Nel presente bando rimane l'indicazione per il Coordinatore scientifico di progetto mentre non vi è nulla in merito al Responsabile amministrativo - si può quindi assumere con TD e rendicontare il costo del Responsabile amministrativo?</p>	<p>Si può assumere il Responsabile amministrativo con contratto a tempo determinato (TD). In ogni caso, non è richiesta la rendicontazione del costo del personale in generale, in quanto tale costo è sottoposto a regime forfettario.</p> <p>Come specificato nell'art. 7, comma 1, punto A) dell'Avviso, i "Costi di personale dedicato all'infrastruttura" sono previsti "nella misura massima forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 55, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060". Inoltre, l'art. 7, comma 2 dell'Avviso chiarisce che "i costi di personale</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>sono relativi al personale destinato all'intervento finanziato" e "l'importo destinato ai costi di personale è da intendersi riferito all'intera durata del progetto".</p> <p>Si noti che a differenza del Coordinatore scientifico di progetto, per il quale l'art. 2, comma 1, punto iv) dell'Avviso prevede requisiti specifici, per il Responsabile amministrativo non sono previsti vincoli analoghi.</p>
31	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Considerando che i singoli progetti PNRR IR sono distribuiti su sedi presenti su tutto il territorio nazionale, con attività diversificate in ciascuna sede, è ammissibile la presentazione di un progetto, relativo ad un'unica IR o che raggruppi diverse IR PNRR o PON, che sia focalizzato esclusivamente sulla parte di attività sviluppabili nelle regioni del Mezzogiorno e di potenziale interesse per le imprese?</p>	<p>Sì, è ammissibile la presentazione di un progetto focalizzato esclusivamente sulla parte di attività sviluppabili nelle regioni del Mezzogiorno, anche se l'IR è distribuita su sedi presenti su tutto il territorio nazionale.</p> <p>L'art. 5, comma 3 dell'Avviso stabilisce che "le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda".</p> <p>Questa disposizione non solo consente, ma incoraggia la focalizzazione delle attività progettuali nelle regioni del Mezzogiorno. Un progetto interamente concentrato su attività sviluppabili in queste regioni è quindi pienamente in linea con gli obiettivi dell'Avviso.</p>
32	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Nel caso in cui venga presentato un progetto finalizzato al potenziamento di una specifica parte di un'infrastruttura già finanziata con fondi PNRR o PON, è possibile che tra i</p>	<p>Sì, è possibile che tra i proponenti e co-proponenti di un progetto finalizzato al potenziamento di una specifica parte di un'infrastruttura già finanziata vi sia solo una parte dei soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>proponenti e co-proponenti vi sia solo una parte dei soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria?</p>	<p>L'Avviso non impone che tutti i soggetti che hanno partecipato allo sviluppo dell'infrastruttura originaria debbano essere necessariamente coinvolti nel nuovo progetto di potenziamento. Il requisito principale, come indicato all'art. 4, comma 1, è che i soggetti proponenti e co-proponenti "abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2". Pertanto, purché i soggetti proponenti e co-proponenti soddisfino questo requisito, è possibile presentare un progetto che coinvolga solo alcuni dei soggetti originariamente coinvolti nell'infrastruttura da potenziare.</p>
<p><b>33</b></p>	<p>Ambito: Presentazione della domanda Durante il webinar era stato detto che si può scrivere la proposta in italiano, ma se si legge l'art. 8, comma 9, lettera A "il modello di proposta progettuale (allegato 2) deve essere obbligatoriamente redatto in lingua italiana ed in lingua inglese", quindi deve essere per forza scritta una proposta in due lingue diverse?</p>	<p>Sì, la proposta deve essere redatta in lingua italiana e in lingua inglese, come chiaramente specificato all'art. 8, comma 9, lettera A dell'Avviso, dove si prevede che "il modello di proposta progettuale (Allegato 2) deve essere obbligatoriamente redatto in lingua italiana ed in lingua inglese, secondo le istruzioni che saranno fornite sul sistema informatico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente in entrambe le versioni (italiana ed inglese)". Il sistema agevolerà tale processo, permettendo al proponente di caricare la proposta in lingua italiana e scaricarla. Sarà compito del proponente tradurla (fuori sistema) in inglese e caricarla a sistema.</p>
<p><b>34</b></p>	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p>	<p>L'allegato 2 "formulario" verrà generato direttamente dalla piattaforma</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>Nel template dell'allegato 2 "formulario", scaricabile dal sito, non è indicato il numero di caratteri di alcune sezioni, tra cui: abstract, Executive Summary, infrastruttura, modalità di coinvolgimento delle imprese, ecc.</p>	<p>QIIR, quindi il vincolo sul numero di caratteri sarà presente in piattaforma al momento della compilazione della domanda. Nella versione scaricabile dal sito non sono presenti queste indicazioni, ma il manuale utente verrà aggiornato per includere queste informazioni. Si consiglia di fare riferimento alla piattaforma QIIR per la compilazione definitiva della proposta, dove saranno chiaramente indicati i limiti di caratteri per ciascuna sezione.</p>
<p><b>35</b></p>	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici E' disponibile un elenco dei possibili Enti Pubblici che potrebbero beneficiare di tale potenziamento, ovvero gli Enti che hanno già beneficiato delle linee di finanziamento richieste dal Decreto (Investimento 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR a valere sul predetto Avviso n.3264/2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" e Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 a valere sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020)? Sarebbe utile per poter eventualmente coinvolgere altri Partner.</p>	<p>No, al momento non è disponibile un elenco ufficiale pubblico dei possibili Enti Pubblici che potrebbero beneficiare di tale potenziamento.</p>
<p><b>36</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili È ammissibile la spesa relativa all'acquisto di un immobile? In caso positivo, quali sono le modalità consentite per procedere in tal senso.</p>	<p>In coerenza con l'art. 7, comma 1 dell'Avviso, che definisce le spese ammissibili, non è presente alcuna voce specifica che contempli l'acquisto di immobili o terreni. La categoria D "Impianti inclusa edilizia ed opere edili rispondenti alle linee guida DNSH" si riferisce specificamente alla</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		realizzazione di impianti e alla costruzione o ristrutturazione di strutture edilizie già esistenti, non all'acquisto di terreni e/o immobili.
37	Ambito: Spese ammissibili È possibile rendicontare il costo del proprio personale a tempo indeterminato impegnato sulla IR fino alla quota forfettaria massima del 20% dei costi diretti?	I costi del personale sono riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento (art.7, comma 1, lett.A). Rispetto a tale voce di spesa non è prevista alcuna rendicontazione. Tuttavia, si precisa che tale quota è riferita al personale destinato all'intervento finanziato, in ragione della necessità, essenziale per il buon esito delle iniziative progettuali, di personale con rilevante qualificazione professionale, data la particolarità scientifica delle Infrastrutture di Ricerca, oggetto del presente contributo. (cfr. art.7, comma 2)
38	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Un Organismo di Ricerca privo di sede in una delle Regioni target del PN RIC FESR 2021-2027 può assumere il ruolo di soggetto Co-Proponente?	Un Organismo di Ricerca privo di sede in una delle Regioni target del PN RIC FESR 2021-2027 all'atto della presentazione della proposta progettuale (o non in grado di impegnarsi ad avere una sede entro l'atto della sottoscrizione dello schema d'atto d'obbligo/disciplinare) può assumere il ruolo di soggetto Co-Proponente, ma con precise limitazioni operative e finanziarie. Tali limitazioni sono previste ai sensi dell'art. 5 (3) dell'Avviso: la proposta progettuale di potenziamento della IR può, infatti, prevedere che le attività siano realizzate anche nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate, in una misura non superiore al 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili, a condizione che siano previste ricadute positive sui territori di tali Regioni "in termini

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<i>occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e producano effetti indotti sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e sulla diffusione dell'innovazione a vantaggio di tali Regioni, anche attraverso la definizione di percorsi di trasferimento tecnologico e/o di conoscenze."</i>
39	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Se facciamo una manifestazione d'interesse pubblica per trovare le collaborazioni con le imprese (Art. 5, comma 8) i soggetti che rispondono possono essere coinvolti direttamente nelle azioni progettuali oppure essere eleggibili per rispondere a successivi bandi competitivi?	Sul tema si rimanda a quanto già chiarito alla F.A.Q. n.7; n.6 e n.14.
40	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Le imprese con cui collaborare possono avere sede all'estero? Nel caso anche paesi extra-UE?	No, non sono ammissibili collaborazioni con imprese che abbiano sede extra UE. Ad integrazione di quanto già chiarito nella F.A.Q 14 sul tema, si intende precisare che la ratio delle collaborazioni è quella di incentivare il trasferimento di conoscenze e competenze verso le aree del PN oggetto di intervento. Pur lasciando alle IR la libertà di selezionare le imprese in base a criteri di interesse scientifico e rilevanza progettuale, è prioritario che tali collaborazioni possano generare impatti positivi tangibili per i territori target, promuovendo sinergie tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo locale. Pertanto, pur non essendo stati introdotti vincoli espliciti riguardo la sede delle imprese coinvolte, resta centrale l'esigenza che tali attività si svolgano nei territori indicati dal PN e nella IR oggetto di

FAQ n.	Quesito	Risposta
		contributo, valorizzando il potenziale dei territori target del PN.
41	Ambito: Spese ammissibili È possibile assumere anche personale amministrativo?	Sul tema si rimanda a quanto già chiarito alle F.A.Q. n.12; n.13, n.16. Si precisa che i costi del personale come stabilito all'art.7, comma 1 lett.A dell'Avviso sono calcolati su base forfettaria.
42	Ambito: Caratteristiche del progetto Un'impresa che firma una lettera di intenti per il progetto poi può partecipare e aggiudicarsi un bando di gara pubblicato dove si spendono fondi di quel progetto?	No. Sul tema delle collaborazioni delle imprese con la IR si rimanda altresì a quanto già chiarito alla F.A.Q. n.7.
43	Ambito: Spese ammissibili È possibile bandire borse di dottorato? In caso affermativo, su quale voce di costo ricadono?	Sul tema si rimanda a quanto già chiarito alle F.A.Q. n.12; n.13, n.16. Si precisa che i costi del personale come stabilito all'art.7, comma 1 lett.A dell'Avviso sono calcolati su base forfettaria.
44	Ambito: Caratteristiche del progetto È possibile il co-finanziamento con le imprese collaboratrici o esterne?	L'avviso non prevede forme di cofinanziamento con imprese collaboratrici o esterne.
45	Ambito: Spese ammissibili È possibile bandire RTD? In caso affermativo, su quale voce di costo ricadono?	Si precisa che i costi del personale come stabilito all'art.7, comma 1 lett.A dell'Avviso sono calcolati su base forfettaria. Si rimanda altresì a quanto già chiarito alle F.A.Q. n.12; n.13, n.16.
46	Ambito: Spese ammissibili	Si precisa che i costi del personale come stabilito all'art.7, comma 1 lett.A

FAQ n.	Quesito	Risposta
	Sarà possibile l'estensione di contratti (es. RTDa, TD, borse di dottorato, contratto di ricerca, ...) stipulati su fondi PNRR?	dell'Avviso sono calcolati su base forfettaria. Si rimanda altresì a quanto già chiarito alle F.A.Q. n.12; n.13, n.16.
47	Ambito: Spese ammissibili In caso di assunzione di personale con budget di unità operativa avente sede in una delle Regioni meno Sviluppate, è necessario che l'assegnazione di sede della persona coincida con la sede dell'unità operativa? È necessario che la sede di assegnazione sia in una delle Regioni meno Sviluppate?	Si precisa che il personale deve essere destinato all'intervento finanziato, ovvero alla IR oggetto di contributo. I costi di personale dedicato alla Infrastruttura sono calcolati nella misura forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili, si rimanda all'art.7, comma 1, lett.A per il dettaglio sul metodo di calcolo e si rimanda altresì alle F.A.Q. n.12; n.13, n.16 per gli altri aspetti concernenti il personale.
48	Ambito: Spese ammissibili In caso di assunzione di personale con budget di unità operativa NON avente sede in una delle Regioni meno Sviluppate, è necessario che l'assegnazione di sede della persona sia in una delle Regioni meno Sviluppate?	Si rimanda a quanto chiarito alla F.A.Q. n.47
49	Ambito: Spese ammissibili Esistono vincoli che impediscano ad un Ente l'estensione o la nuova contrattualizzazione di personale che sia già stato titolare con lo stesso Ente, nella medesima Area Professionale, di uno o più contratti in virtù dei quali si raggiungerebbe una durata contrattuale pari o superiore a 36 mesi?	Si rimanda alle precedenti F.A.Q. n.12; n.13, n.16.

FAQ n.	Quesito	Risposta
50	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Il Soggetto Proponente deve essere stato soggetto attuatore nell'ambito dell'Inv. 3.1 della M4C2 per essere ammissibile a partecipare?</p>	<p>In base a quanto previsto dalle definizioni dell'Avviso a cui si rimanda – ovvero all'Art.2 (1) punti xxi-xxiv - un Soggetto Attuatore dell'Inv. 3.1 della M4C2 coincide con il Soggetto Proponente in quanto soggetto ammissibile ai sensi dell'Art.4, comma 1, lett.A.</p>
51	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Si richiede se, il potenziamento dell'IR debba essere considerato per tutti i soggetti co-proponenti oppure anche solo per un co-proponente?</p>	<p>Il Soggetto Attuatore dell'Inv. 3.1 può partecipare al presente Avviso senza necessità di coinvolgere tutti i soggetti della precedente compagine. Il potenziamento dell'IR può quindi essere realizzato dal solo Soggetto Proponente (che coincide con il Soggetto Attuatore del precedente investimento rispetto al caso in esame), oppure con un numero limitato di co-proponenti, che possono anche essere diversi da quelli della compagine originaria, purché rientrino tra i soggetti ammissibili definiti dall'art. 4, comma 1 dell'Avviso.</p>
52	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Con riferimento alle spese ammissibili indicate nell'Avviso, si chiede se possano essere considerati ammissibili i servizi di consulenza specialistica funzionali a specifiche attività progettuali (diverse dalle attività ordinarie e continuative)? Spese per formazione del personale? Spese per attività di supporto tecnico per la gestione dell'infrastruttura informatica o sviluppo di soluzioni software dedicate (es. sistemi di monitoraggio)?</p>	<p>No, non sono previste spese per consulenza né per formazione del personale. Per i costi ammissibili si rimanda a quanto previsto dall'Avviso all'art.7, comma 1 precisando che le spese relative alla strumentazione scientifica e impianti tecnologici (art. 7, comma 1, lett. B), come anche quelle relative all'Open access virtuale o meno, Trans National Access, implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR (art. 7, comma 1, lett. C), prevedono l'acquisizione di beni e/o servizi e di tutto ciò che consenta la messa a regime e il pieno funzionamento del bene e servizio acquistato.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
53	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli ambienti delle IR acquisiti con fondi PNRR o PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 sono considerate ammissibili nell'ambito del contributo previsto?</p>	<p>Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli ambienti delle IR acquisiti con fondi PNRR o PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 possono essere considerate ammissibili solo se strettamente correlate ad interventi per la sicurezza e/o l'interoperabilità dei dati, come previsto dall'art. 7, comma 1, lettera B dell'Avviso.</p> <p>In tale contesto, possono essere ammesse esclusivamente le spese che configurano una "manutenzione evolutiva", ossia interventi in grado di dotare le attrezzature esistenti di maggiori caratteristiche funzionali in termini di sicurezza o interoperabilità dei dati. Questi interventi possono includere – a titolo esemplificativo - aggiornamenti alla componentistica, implementazione di sistemi di protezione (firewall), aggiornamenti software o altre soluzioni tecniche che migliorino significativamente le prestazioni dell'infrastruttura rispetto agli aspetti di sicurezza e interoperabilità.</p> <p>Non sono invece ammissibili le spese di manutenzione ordinaria finalizzate al mero mantenimento della funzionalità esistente delle attrezzature o degli ambienti senza apportare miglioramenti funzionali significativi.</p>
54	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Le attrezzature inserite nel Piano di Spesa andranno rendicontate per quota di ammortamento o a costo storico?</p>	<p>I costi di ammortamento sono ammissibili esclusivamente alle condizioni previste dall'art. 67, par. 2 del Regolamento UE 2021/1060. Si precisa altresì che l'acquisizione di attrezzature dovrà essere rendicontata in base al costo di acquisto.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
55	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>In riferimento all'art. 4, sono ammissibili a partecipare al progetto quale Soggetto Proponente/Co-Proponente soltanto le unità operative che hanno già precedentemente beneficiato di interventi IR PNRR o PON?</p>	<p>Come già chiarito nella FAQ n.1: in riferimento all'art. 4, comma 1, dell'Avviso, possono partecipare esclusivamente gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica, essendo stati destinatari di finanziamenti a valere sull'Investimento 3.1 del PNRR (Avviso 3264/2021) o sull'Azione II.1 del PON R&amp;I 2014-2020.</p>
56	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Con riferimento all'articolo 5, è possibile attivare collaborazioni con aggregazioni di imprese (es. associazioni datoriali, ATI-associazioni temporanei di impresa, consorzi), incubatori/acceleratori di impresa, HUB attuatori del finanziamento PNRR o IRCSS?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 8, dell'Avviso, è possibile attivare collaborazioni solo con imprese. Aggregazioni quali consorzi, ATI, associazioni datoriali, HUB o incubatori possono essere coinvolte, purché vi sia un'effettiva e documentata partecipazione delle imprese, come chiarito nella FAQ n. 19. La collaborazione deve essere formalizzata con documenti sottoscritti dalle singole imprese.</p>
57	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Con riferimento all'articolo 5 comma 8, le attività da implementare in collaborazione con le imprese sono riconosciute all'interno della voce di spesa C)? Attraverso quale giustificativo di spesa dovranno essere attestate in fase di rendicontazione?</p>	<p>No. Le attività svolte con le imprese non sono considerate una voce autonoma di spesa, ma devono essere previste nel progetto come attività obbligatorie (art. 5, comma 8). Pertanto, non sono rendicontabili direttamente tra le voci di costo. La documentazione probatoria richiesta è funzionale alla verifica della collaborazione e non alla rendicontazione economica. Si rimanda a quanto già dettagliato nelle FAQ n. 6 e n.7</p>
58	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>È possibile utilizzare accordi con imprese, in corso di validità</p>	<p>Gli accordi già in essere sono utilizzabili, purché integrati da un addendum specifico che descriva le attività da svolgere nell'ambito del presente</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>alla fase di presentazione della proposta progettuale? È necessario un addendum rispetto al coinvolgimento specifico in questo progetto?</p>	<p>progetto, in coerenza con quanto richiesto dall'art. 5, comma 8. L'accordo deve esplicitare ruoli e modalità di accesso all'IR da parte delle imprese coinvolte. Si rimanda per il dettaglio alle precedenti FAQ n.7; 14; 19; 20.</p>
<p><b>59</b></p>	<p><b>Ambito: Spese ammissibili</b> Con riferimento all'art. 7 comma 1, relativamente alla voce di costo B), sono incluse anche le spese di ricollaudò della strumentazione già acquisita dall'IR, laddove prevista una ricollocazione in nuovi spazi nel corso dello svolgimento delle attività progettuali?</p>	<p>Sì, le spese di ricollaudò della strumentazione già acquisita possono essere considerate ammissibili nell'ambito della voce di costo B) – Strumentazione scientifica e impianti tecnologici di cui all'art. 7, comma 1 dell'Avviso, purché strettamente connesse al progetto di potenziamento e necessarie a garantirne la piena funzionalità a seguito di una ricollocazione fisica in nuovi spazi. Tali spese dovranno essere adeguatamente giustificate nella proposta progettuale, in termini di coerenza tecnica e necessità funzionale. Resta fermo quanto previsto all'art. 7, comma 9 dell'Avviso, secondo cui non sono ammissibili spese già oggetto di altri aiuti pubblici, inclusi quelli concessi in regime de minimis, per le medesime finalità. Per ulteriori dettagli e chiarimenti, si rimanda anche alla FAQ n. 53, che disciplina i limiti e le condizioni di ammissibilità delle spese relative a servizi, manutenzioni e adeguamenti funzionali delle infrastrutture.</p>
<p><b>60</b></p>	<p><b>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</b> Nelle spese di Trans National Access previste alla voce di spesa C) dell'articolo 7 saranno riconosciuti i costi di accesso alla Infrastruttura di ricerca? In caso di risposta affermativa, tali costi di accesso possono essere esposti nella forma di unit cost, come già previsto nei progetti finanziati dalla</p>	<p>Sì, come previsto all'art. 7, comma 1, lett. C) dell'Avviso, i costi di accesso (Trans National Access - TNA) all'Infrastruttura di Ricerca sono ammissibili, in quanto finalizzati alla piena operatività della IR e coerenti con le attività progettuali previste. L'Avviso non prevede modalità specifiche di rendicontazione nella forma di "unit cost" per tali spese. Pertanto, i costi di accesso dovranno essere</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	Commissione Europea?	esposti nel rispetto delle regole generali di ammissibilità e coerenza con gli obiettivi progettuali, secondo quanto dettagliato nel Disciplinare di concessione e di eventuali ed ulteriori documenti adottati dall'Amministrazione in tema di rendicontazione delle spese.
61	Ambito: Spese ammissibili All'interno della voce di spesa C) dell'articolo 7, sono ammissibili i costi per la realizzazione delle attività di Proof of Concept (PoC)?	La presenza di un piano di coinvolgimento delle PMI in Proof of Concept (PoC) è un elemento premiale dell'Avviso che prevede infatti alla Sezione B della griglia di valutazione (art. 10, comma 3) l'attribuzione di 3 punti aggiuntivi laddove la proposta progettuale sia corredata da tale piano. In tale contesto, le attività di PoC, qualora finalizzate a favorire il trasferimento tecnologico, il supporto alle imprese e l'utilizzo dell'infrastruttura di ricerca da parte di soggetti esterni, possono risultare coerenti con la voce di spesa C) dell'art. 7, comma 1, relativa a servizi e strumenti per l'open access, il Trans National Access e la gestione dei dati. Resta fermo che tali costi devono essere funzionali alla piena operatività della IR e coerenti con le finalità del progetto, nel rispetto delle condizioni generali di ammissibilità previste dall'Avviso.
62	Ambito: Spese ammissibili Con riferimento all'art. 7 comma 1, relativamente alla voce di costo D), sono incluse anche le spese di adeguamento impiantistico degli spazi che ospitano l'infrastruttura di ricerca?	Le spese di adeguamento impiantistico rientrano nella voce di spesa D) di cui all'art. 7, comma 1, qualora strettamente necessarie per il funzionamento dell'IR e debitamente motivate nel piano economico del progetto.

FAQ n.	Quesito	Risposta
63	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Con riferimento all'art. 7 comma 2, in relazione ai costi di personale, si chiede di specificare quali strumenti normativi possono essere adottati al fine di coinvolgere il personale già assunto mediante gli investimenti realizzati con il PNRR? È possibile l'adozione di modalità di reclutamento per "chiamata diretta"?</p>	<p>Come chiarito nella FAQ n. 16, è responsabilità del soggetto beneficiario individuare, nel rispetto della normativa vigente, lo strumento giuridico e contrattuale più idoneo a garantire la continuità del personale già assunto mediante gli investimenti PNRR, inclusa la possibilità – ove normativamente prevista – di procedere attraverso forme di reclutamento diretto o per chiamata.</p> <p>Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 dell'Avviso, i costi del personale sono riconosciuti in forma forfettaria nella misura massima del 20% dei costi diretti ammissibili, e devono riferirsi a personale effettivamente destinato all'intervento finanziato, con qualificazione professionale coerente con la natura scientifica dell'infrastruttura. Per ulteriori chiarimenti sul tema del personale, si rinvia alle seguenti FAQ:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FAQ n. 12 (riferimento agli investimenti PNRR e alla qualifica del personale);</li> <li>• FAQ n. 13 (sulle tipologie di contratti e borse ammesse);</li> <li>• FAQ n. 16 (strumenti contrattuali e continuità del personale).</li> </ul>
64	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Con riferimento all'art. 7 comma 2, relativamente alle spese di personale, è possibile esporre il costo del personale strutturato (es. responsabile scientifico e amministrativo) del soggetto proponente e/o co-proponente?</p>	<p>Come chiarito nelle FAQ n. 13, 37, 41; le spese per il personale strutturato (es. responsabile scientifico e amministrativo) sono ammissibili nel limite del 20% dei costi diretti, previsto all'art. 7, comma 1, lett. A.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
65	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>In riferimento all'allegato 5, i costi per la redazione di una perizia da parte di un Tecnico abilitato iscritto in un Albo Professionale sono ammissibili alla voce di spesa D)?</p>	<p>I costi per la redazione di perizie tecniche da parte di tecnici abilitati iscritti a un Albo professionale sono ammissibili nell'ambito della voce di spesa D) di cui all'art. 7, comma 1 dell'Avviso a condizione che siano strettamente necessarie per garantire la piena funzionalità, adeguatezza tecnica o conformità normativa degli spazi e degli impianti destinati all'IR, come previsto dalla stessa lettera D), che comprende "impianti, edilizia e opere edili rispondenti alle linee guida DNSH". Non sono invece ammissibili spese di consulenza generica o attività prive di stretta pertinenza tecnico-operativa con l'intervento edilizio previsto.</p>
66	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Come previsto nell'articolo 10 sezione B, in riferimento al criterio di premialità presenza di "Piano PMI", il punteggio aggiuntivo può essere acquisito anche mediante la presentazione di uno "stakeholder engagement plan" o di una "industry strategy" già disponibile?</p>	<p>Come stabilito all'art. 10, comma 3, Sezione B dell'Avviso, il punteggio aggiuntivo di 3 punti è riconosciuto esclusivamente ai progetti che presentano un "Piano per il coinvolgimento di PMI in attività di Proof of Concept (PoC)". Tale documento deve essere esplicitamente elaborato per il progetto, con riferimento diretto alle modalità, agli strumenti e ai benefici attesi dal coinvolgimento delle PMI nelle attività di PoC. Piani generici di interazione con stakeholder, come uno "stakeholder engagement plan" o un "industry strategy" già esistenti, non possono essere considerati equivalenti, poiché non rispondono al requisito specifico richiesto dall'Avviso.</p>
67	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>In riferimento all'art. 5, comma 8, dell'Avviso: tali imprese</p>	<p>In base a quanto previsto dall'art. 5, comma 8, dell'Avviso, non è richiesto che le imprese collaboranti abbiano sede esclusivamente nelle Regioni</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	devono obbligatoriamente avere sede nelle Regioni meno sviluppate o possono essere ubicate anche in altre regioni?	meno sviluppate. Si rimanda alla FAQ n.14 e soprattutto alla FAQ n.40 che precisa come la ratio delle collaborazioni sia quella di incentivare il trasferimento di conoscenze e competenze verso le aree del PN oggetto di intervento.
68	Ambito: Spese ammissibili Si chiede conferma se le spese relative al personale a tempo determinato debbano essere rendicontate secondo il costo orario standard, utilizzando il metodo definito dal D.I. n. 51/2024, e se contratti di ricerca, assegni di ricerca e borse di dottorato siano ammissibili. Inoltre, si chiede se il metodo sia quello dei costi standard o reali.	Come previsto dall'Avviso all'art.7, comma 1 lett. A - e come chiarito anche nella FAQ n. 30 - le spese del personale sono previste "nella misura massima forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 55, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.
69	Ambito: Spese ammissibili Si chiede conferma che il personale a tempo indeterminato delle istituzioni Proponenti o Co-proponenti diverso dal Manager di Infrastruttura e impiegato per le attività progettuali possa essere oggetto di rendicontazione dei costi.	Con riferimento all'art. 7, comma 2, dell'Avviso e come chiarito nelle FAQ n. 13 e 37, è ammissibile la rendicontazione del personale strutturato (a tempo indeterminato) impiegato per le attività progettuali, entro il limite massimo del 20% dei costi diretti ammissibili.
70	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Si richiede un chiarimento in merito alla possibilità di selezionare solo alcuni interventi indicati nell'art. 6, comma 2.	Sì, l'art. 6, comma 2 dell'Avviso non impone l'inclusione di tutte le tipologie di intervento elencate. I soggetti proponenti possono selezionare, in funzione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'infrastruttura, solo gli interventi ritenuti coerenti e funzionali al potenziamento proposto, fermo restando il rispetto delle finalità complessive dell'Avviso.

FAQ n.	Quesito	Risposta
71	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Si chiede chiarimento sulla rendicontazione dei costi di strumentazione scientifica e impianti tecnologici: quota ammortamento o costo pieno?</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito in merito alla FAQ n. 54.</p>
72	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Si richiede un chiarimento in merito alla possibilità di considerare ammissibili i costi relativi all'acquisto di strumentazione scientifica o impianti acquistati in una sede ubicata in un'area del territorio nazionale non compresa in una delle Regioni meno sviluppate, ma che verranno installati e utilizzati in una sede delle Regioni meno sviluppate. In tal caso, si chiede se tali costi possano rientrare nella quota dell'85% prevista dal bando per le attività realizzate nelle Regioni meno sviluppate prevista ai sensi dell'art. 5 comma 3 dell'invito a manifestare interesse di cui al D.D. n. 310 del 18/03/2025</p>	<p>Non è rilevante il luogo fisico in cui si conclude l'acquisto o la sede amministrativa dell'unità che effettua l'ordine di strumentazione scientifica a valere sul presente Avviso. È fondamentale che la documentazione progettuale e tecnica (inclusa quella di rendicontazione) dimostri chiaramente la localizzazione funzionale e operativa della strumentazione per valutare se essa sia ricadente nella quota dell'85% (area del programma) o del 15% (fuori dall'area del programma). Si rimanda nel merito alla FAQ n. 38.</p>
73	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Con riferimento all'Allegato 5, la parte riguardante "SEZIONE DA COMPILARE A CURA DEL PROFESSIONISTA INCARICATO" va allegata alla domanda?</p>	<p>La "Sezione da compilare a cura del Professionista incaricato" dell'Allegato 5 non va allegata in fase di presentazione della domanda. Come indicato chiaramente nell'Allegato 5 stesso, tale sezione è da presentare a corredo della domanda di saldo finale, ovvero nella fase conclusiva del progetto, per attestare – tramite perizia tecnica di un professionista esterno abilitato – il rispetto dei principi DNSH e climate proofing, ai sensi della normativa europea e delle disposizioni dell'Avviso.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Resta fermo che, in fase di domanda, è invece obbligatorio presentare la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) sul rispetto del principio DNSH sottoscritta dal legale rappresentante, come parte integrante della documentazione da allegare, che impegna il soggetto proponente al rispetto delle condizioni ambientali durante l'intero ciclo di vita del progetto.</p>
74	<p><b>Ambito: Spese ammissibili</b> L'art. 7, comma 4 specifica che, nella determinazione dei costi ritenuti ammissibili, possono essere inclusi anche gli oneri relativi a imballo, installazione, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, spese di immatricolazione, dazi e spese di sdoganamento, a condizione che siano connessi ad operazioni essenziali per l'implementazione dei progetti e che siano espressamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato. Il progetto che si intende presentare riguarda l'ampliamento di una infrastruttura che prevede installazione sottomarina della strumentazione acquisita, e prevede quindi delle attività specializzate di posa e affrancamento della stessa al fondale marino. Si richiede conferma sulla possibilità di considerare ammissibili i costi delle relative operazioni marine utili a completare l'ampliamento.</p>	<p>Sì, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 4 dell'Avviso, sono ammissibili, nella determinazione del costo del bene, anche le spese connesse a operazioni essenziali per l'implementazione del progetto, quali l'imballo, l'installazione, la verifica di conformità, nonché eventuali dazi, spese di sdoganamento o di immatricolazione. Nel caso prospettato, le attività specializzate di posa e affrancamento al fondale marino della strumentazione acquisita, se strettamente funzionali alla messa in opera e al corretto funzionamento dell'infrastruttura, possono rientrare tra i costi ammissibili, a condizione che tali oneri siano espressamente stimati, chiaramente descritti e inclusi nei documenti di spesa relativi al bene/servizio acquistato. Resta fermo che, ai fini della rendicontazione e della verifica di ammissibilità, sarà necessario documentare il legame diretto e inscindibile tra il bene e le relative attività di posa, nonché la loro essenzialità rispetto all'operatività del progetto, in coerenza con le finalità dell'intervento.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
75	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici È possibile coinvolgere sedi operative in Regioni in transizione?	Sugli aspetti e le questioni riguardanti sedi ubicate al di fuori dell'area del Programma, si rimanda nel merito alla FAQ n. 38.
76	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Un co-proponente del PNRR può candidarsi come proponente principale?	Come già chiarito nelle FAQ n. 1, n. 50; n. 51 un soggetto che ha partecipato come co-proponente può proporsi come proponente principale, a condizione che soddisfi i requisiti di ammissibilità previsti all'art.4 dell'Avviso.
77	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti In relazione alla collaborazione con imprese, quale definizione di "impresa" si applica?	<p>Ai fini dell'Avviso, si applica la definizione di "impresa" consolidata nel diritto dell'Unione Europea, come stabilito nella Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. In base a tale definizione, è considerata impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica e dalle modalità di finanziamento.</p> <p>L'Avviso (art. 2) richiama esplicitamente tale Comunicazione tra i riferimenti normativi utili alla corretta qualificazione delle attività economiche e alla distinzione tra aiuti e misure non aiuto. Inoltre, la Comunicazione 2022/C 414/01, anch'essa richiamata nell'Avviso, si applica ai fini della disciplina delle collaborazioni tra IR e imprese per specificarne natura e modalità.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
78	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto L'avviso a quale definizione di IR fa riferimento?</p>	<p>La definizione di <b>Infrastruttura di Ricerca (IR)</b> è riportata nell'<b>articolo 2, comma 1, lettera viii dell'Avviso DD n. 310 del 18 marzo 2025</b>, e recita quanto segue: <i>«Infrastruttura di Ricerca»: le risorse, le strutture, le attrezzature e i servizi correlati utilizzati dalle comunità scientifiche per condurre ricerche di alto livello in ambiti scientifici e tecnologici. Possono essere localizzate in un sito unico, distribuite su più siti, o virtuali, e devono essere strutturate in modo da offrire l'accesso a ricercatori provenienti da altri enti, pubblici o privati, nazionali o internazionali.</i></p> <p>In particolare, le <b>Infrastrutture di Ricerca (IR)</b> possono essere costituite da <b>uno o più nodi o siti</b> (<i>single-site o distributed</i>), localizzati presso <b>istituti, dipartimenti, laboratori</b> o altre unità organizzative di enti pubblici o privati che hanno formalizzato tra loro un accordo per la costituzione della IR, ad esempio sotto forma di consorzio o altra struttura collaborativa. Le Infrastrutture di Ricerca riconosciute dal Mur sono quelli presenti nel PNIR.</p>
79	<p>Ambito: Presentazione della domanda Come sono censite le IR nel Sistema Gest-A e sulla Piattaforma QIIR?</p>	<p>Nel sistema <b>Gest-A</b> non sono censite le IR ma i soggetti (enti) che le ospitano; essi sono rappresentati come <b>strutture</b>, a loro volta articolate in <b>sottostrutture</b> (quali dipartimenti, istituti, laboratori, unità produttive, ecc.), secondo l'organizzazione interna del soggetto stesso. Le <b>sottostrutture</b> sono localizzate fisicamente, possono disporre di autonomia gestionale e finanziaria, e in alcuni casi sono aggregate ad altre sottostrutture che fungono da <b>centri di spesa</b>, secondo quanto specificato nei manuali Gest-A.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Nella piattaforma <b>QIIR</b>, le proposte progettuali sono presentate da un <b>soggetto proponente</b> e, ove previsto, da uno o più <b>soggetti co-proponenti</b>. Le attività progettuali sono realizzate attraverso le <b>sottostrutture</b>, che assumono il ruolo di <b>Unità Operative (UO)</b> di progetto.</p> <p>Si rappresenta che solo una sottostruttura può essere identificata come UO all'interno di un progetto. Anche per soggetti che operano da un'unica sede, è obbligatorio definire almeno una sottostruttura operativa. Questo perché in Gest-A le risorse e le competenze progettuali sono associate alla sottostruttura, mentre la struttura rappresenta unicamente la sede legale e la anagrafica correlata si riferisce a descrizioni generali comuni a tutte le sottostrutture.</p> <p><b><u>(*) Ad integrazione di quanto esplicitato, si rimanda ai chiarimenti prodotti alla FAQ n.81 e a quanto precisato nella medesima FAQ n.81 alla nota segnalata con asterisco (*).</u></b></p>
<b>80</b>	Ambito: Caratteristiche del progetto La proposta progettuale si articola in WP?	Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso all'art.8, comma 9 punto A.4, le attività progettuali devono essere organizzate in <b>Work Package (WP)</b> , ciascuno dei quali è finalizzato al raggiungimento dell' <b>obiettivo finale</b> del progetto.
<b>81</b>	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Una IR deve essere considerata un'entità unica e indivisibile, oppure è ammissibile che "parti" (ad esempio, unità operative	Ai sensi dell'art. 8, comma 10 dell'Avviso, una Infrastruttura di Ricerca (IR) può essere oggetto di una sola proposta progettuale di potenziamento, a pena di esclusione delle proposte ulteriori. Il potenziamento potrà

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>o nodi) della stessa IR partecipino a progetti differenti, a condizione che non siano oggetto di potenziamento?</p>	<p>riguardare uno o più nodi della IR, nel caso di IR distribuite (Distributed Site Research Infrastructures) La proposta progettuale, la cui titolarità è in capo al Soggetto Proponente, deve mirare al potenziamento di una sola IR. La collaborazione in rete si concretizza nel momento in cui la proposta progettuale preveda la partecipazione come UO di sottostrutture che abbiano già partecipato, in ambito PON o PNRR, a progetti di potenziamento di altre infrastrutture. Tale informazione viene richiesta in fase di presentazione della proposta, salvo nel caso della indicazione di una nuova sede al sud per i soggetti proponenti di cui all'art. 4 comma 3. Dal punto di vista gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un Soggetto può candidarsi come UO in più proposte progettuali solo indicando una sottostruttura già coinvolta nei progetti PON o PNRR.</li> <li>• Il potenziamento rimane riferito ad una sola IR per proposta; le IR eleggibili sono quelle potenziate nei progetti PON o PNRR presenti nel PNIR.</li> </ul> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ n. 79 e alla successiva n. 88.</p> <p><i>(*) Ad integrazione di quanto precedentemente chiarito, in un'ottica di favor participationis e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso si precisa quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>fermo restando il requisito di ammissibilità riferito al soggetto</i></li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p><i>proponente (ente nel suo complesso), possono essere coinvolte nella proposta progettuale anche Unità Organizzative (UO) non censite nelle menzionate misure/Inv. PNRR/PON (ex art. 1 dell'Avviso) , purché afferenti a un soggetto che abbia già dimostrato capacità gestionale e scientifica quale destinatario dei precedenti finanziamenti (ex art 1 e 4 dell'Avviso), e nel rispetto dei criteri di coerenza, complementarità e continuità progettuale.</i></p>
<p><b>82</b></p>	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Nel caso di una IR configurata come aggregazione (o “cluster”) di più IR distinte, le IR componenti possono partecipare singolarmente a proposte progettuali differenti?</p>	<p>Ai fini del presente Avviso, come previsto dall’art. 8, comma 10, il potenziamento può riguardare una sola Infrastruttura di Ricerca per proposta progettuale tra quelle potenziate nei progetti PON o PNRR facenti parte del PNIR. Si rimanda ai chiarimenti prodotti nelle FAQ precedenti n.78-81.</p>
<p><b>83</b></p>	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Nel caso in cui un soggetto proponente o co-proponente partecipi a più progetti presentati sul DD 310/2025, ciascuno dei quali prevede il potenziamento di una diversa Infrastruttura di Ricerca, si conferma che l’unico vincolo previsto riguarda la non cumulabilità del potenziamento per la medesima IR su più proposte, e non il numero di progetti cui un soggetto può partecipare?</p>	<p>In coerenza con l’art. 8, comma 10 dell’Avviso, una stessa IR può essere oggetto di potenziamento in una sola proposta progettuale. Tuttavia, non vi è alcuna limitazione al numero di proposte a cui un soggetto proponente o co-proponente può partecipare con le proprie sottostrutture, a condizione che ogni progetto riguardi una IR diversa. Anche in questo caso, valgono le condizioni previste dall’art. 4 dell’Avviso per i requisiti di ammissibilità. Nello specifico, per il coinvolgimento delle sottostrutture come UO nella proposta progettuale si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sottostrutture devono avere già partecipato in qualità di UO a</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>progetti PON o PNRR, salvo nel caso della indicazione di una nuova sede al sud per i soggetti proponenti di cui all'art. 4 comma 3;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività devono essere assegnate in modo chiaro e coerente alle UO coinvolte;</li> <li>• i laboratori e i gruppi di ricerca che svolgono le attività necessarie per il potenziamento sono differenti tra un progetto e l'altro (sebbene facenti parte della stessa sottostruttura) e viene indicato un diverso referente scientifico per ciascuna UO.</li> <li>• Deve essere evitata ogni forma di duplicazione di intervento, esplicitando la relazione tra la UO e il sito della IR che riceverà il potenziamento.</li> </ul> <p><b><u>(*) Ad integrazione di quanto esplicitato, si rimanda altresì ai chiarimenti prodotti alla FAQ n.81 e a quanto precisato nella medesima FAQ n.81 alla nota segnalata con asterisco (*).</u></b> Inoltre, per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ 79-80 e alla successiva FAQ n. 88.</p>
84	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Nel caso di una IR configurata come aggregazione (o "cluster") di più IR distinte, le IR componenti possono prevedere il coinvolgimento di nuove Unità operative nelle</p>	<p>Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso, possono essere coinvolte nella proposta progettuale esclusivamente le sottostrutture di soggetti che abbiano già partecipato come unità operative (UO) a progetti di potenziamento PON o PNRR come indicato all'art.1 e all'art.4</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	Regioni meno sviluppate, in precedenza non incluse negli interventi a valere sulla Missione 4, Componente 2 – Investimento 3.1 del PNRR a titolarità del MUR o a valere sull’Azione II.1 “Infrastrutture di Ricerca” del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020?	<p>dell’Avviso. Non è quindi ammissibile il coinvolgimento di nuove UO, non già incluse nei precedenti interventi, anche se appartenenti a IR finanziate per un progetto di rete, salvo nel caso della indicazione di una nuova sede al sud per i soggetti proponenti di cui all’art. 4 comma 3.</p> <p><b><u>(*) Ad integrazione di quanto esplicitato, si rimanda ai chiarimenti prodotti alla FAQ n.81 e a quanto precisato nella medesima FAQ n.81 alla nota segnalata con asterisco (*).</u></b> Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ 79-80 e alla successiva FAQ n. 88.</p>
85	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Ogni Infrastruttura di Ricerca dovrà prevedere un proprio Infrastructure Manager (IM), oppure nei progetti con più IR è previsto un IM “di progetto” unico?	Si rimanda alla FAQ n. 8, che chiarisce che ogni Infrastruttura di Ricerca oggetto di potenziamento deve prevedere un proprio Manager dell’Infrastruttura, come stabilito all’art. 5, comma 2 dell’Avviso. Pertanto, per ciascun progetto di potenziamento presentato dovrà essere previsto un IM dedicato alla IR da potenziare.
86	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Nel caso di IR con governance originariamente al Centro-Nord, se presenta un progetto basato solo su alcune delle sue UO con prevalenza dell’area Sud deve essere nominato un nuovo IM specifico per tale progetto, o si impiega lo stesso IM della IR di appartenenza?	L’art. 5, comma 2 dell’Avviso stabilisce che il Manager dell’Infrastruttura deve essere individuato nell’ambito del progetto presentato per il potenziamento di una specifica IR, indipendentemente dalla collocazione geografica della governance dell’infrastruttura. Pertanto, anche nel caso in cui la governance complessiva dell’IR sia localizzata in un’altra area del Paese, il progetto presentato – se formalmente riferito a una IR ammissibile e finanziabile – dovrà prevedere la designazione di un IM specifico,

FAQ n.	Quesito	Risposta
		coerente con l'articolazione progettuale e funzionale all'attuazione dell'intervento nelle Regioni meno sviluppate. La nomina può eventualmente coincidere con l'IM già in carica.
87	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Nell'ambito del presente avviso è possibile presentare nel medesimo progetto potenziamenti che riguardino più infrastrutture di ricerca distinte?</p>	<p>Trattandosi di una iniziativa in continuità, il progetto di potenziamento deve riferirsi ad una singola IR tra quelle potenziate nei progetti PON o PNRR facenti parte del PNIR. Tuttavia, la natura di rete del progetto si concretizza nel momento in cui il soggetto capofila si avvale delle competenze di altri soggetti che abbiano partecipato al potenziamento di altre IRR nei predetti progetti PON o PNRR, invitandoli a partecipare in qualità di UO. Ciò comporterà il potenziamento anche di queste ulteriori UO ( e quindi IR) e il raggiungimento degli obiettivi in coerenza con le finalità della proposta progettuale.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ 79-81 e alla successiva FAQ n. 88.</p>
88	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Nell'Allegato 2_FORMULARIO a pag.2 nella sezione Networking si parla di "sottostrutture" a cosa ci si riferisce esattamente?</p>	<p>Il termine sottostruttura viene definito in Gest-A. Si rimanda al Glossario di Gest- A rintracciabile nel portale di Gest-A previa autenticazione. Ad ogni modo si riassumono in questa sede i principali elementi: "Una <b>Sottostruttura</b> è parte di una Struttura che potrà essere coinvolta formalmente nella proposta progettuale presentata a seguito di pubblicazione di inviti, bandi, avvisi. Il coinvolgimento potrà essere diretto, cioè la sottostruttura verrà coinvolta per svolgere le attività di ricerca previste nel progetto direttamente tramite risorse</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>proprie (i.e. assegnate e localizzate presso la sede della sottostruttura stessa). Oppure figurerà solo come riferimento per sottostrutture che da questa dipendano per le attività di funzionamento (gestione della spesa come Centro di Spesa di riferimento, indirizzo, assegnazione delle risorse, monitoraggio, valutazione, sede di affiliazione del personale...) o semplicemente come riferimento gerarchico. La Sottostruttura può essere indicata come Centro di Spesa, se possiede autonomia di spesa e un responsabile amministrativo. Le “sottostrutture” fanno parte di una proposta progettuale in qualità di unità operative (UO), alle quali vengono assegnate delle attività con obiettivi, deliverable e relativi tempi e costi, per come previsto nel formulario e più dettagliatamente in QIIR, al quale si rimanda per ulteriori informazioni.”</p>
89	<p><b>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</b> Se il soggetto proponente è già stato destinatario di un finanziamento IR attraverso una sede al nord, ma ha anche sedi operative in una delle Regioni meno sviluppate che, tuttavia, non erano esplicitamente coinvolte nella IR, le suddette sedi al Sud possono ora partecipare al progetto di potenziamento della IR?</p>	<p>Ai sensi dell’art. 4, comma 1 dell’Avviso, possono essere coinvolte nella proposta progettuale solo le sottostrutture che abbiano già partecipato in qualità di unità operative a precedenti e specifici investimenti/misure a valere sul PNRR (Inv. 3.1) o sul PON R&amp;I 2014-2020 (Azione II.1). Si veda su questo aspetto quanto già chiarito mediante la <b>FAQ n.79</b>. Si precisa, inoltre, che non è ammissibile estendere il potenziamento a sedi che non siano già state coinvolte nei progetti finanziati a valere su tali strumenti, salvo il caso di nuove sedi come precisato alla FAQ n. 81. Ciò anche al fine di garantire la continuità progettuale e il principio di complementarità degli investimenti pubblici.</p> <p><i>(*) Ad integrazione di quanto esplicitato, si rimanda altresì ai chiarimenti prodotti alla FAQ n.81 e a quanto precisato nella medesima FAQ n.81 alla nota segnalata con asterisco (*).</i></p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
90	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Un'Infrastruttura di ricerca ESFRI, inserita nel PNIR e beneficiaria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, da sola;</li> <li>▪ Missione 4, Componente 2 - Investimento 3.1 del PNRR, come cluster con altre IR PNIR;</li> </ul> <p>può partecipare al bando attuale come sia come cluster che, come singola, IR o anche in questo caso rientrerebbe nella fattispecie riportata all'Art. 8, comma 10? Tale divieto è volto a prevenire duplicazioni di interventi e garantire la massima efficacia e complementarità degli investimenti pubblici”?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 8, comma 10 dell'Avviso, la medesima Infrastruttura di Ricerca (IR) non può essere oggetto di più proposte progettuali di potenziamento.</p>
91	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Con riferimento alla Faq n.28 e all'art.8 c.10 dell'Avviso. Potendo essere soggetti proponenti coloro che hanno partecipato in qualità di co-proponenti a progetti PNRR IR già finanziati, ed avendo i soggetti co-proponenti Unità Operative specializzate in ambiti e attività tra loro differenti e allocate in Regioni diverse del Mezzogiorno. Possono essere finanziati progetti presentati in modo autonomo da diversi soggetti (tutti proponenti ammissibili) che facciano riferimento alla stessa IR ma ad Unità Operative differenti? O verrebbero</p>	<p>Ai sensi dell'art. 8, comma 10 dell'Avviso, ciascuna IR può essere oggetto di una sola proposta progettuale di potenziamento. Il principio espresso dall'Avviso è chiaro: una IR è da considerarsi un'entità unica e indivisibile ai fini del potenziamento, e può essere oggetto di una sola proposta. Conseguentemente, la presentazione di più proposte progettuali riferite alla stessa IR da parte di più soggetti proponenti – anche se tramite UO differenti e soggetti ammissibili – costituirebbe una duplicazione dell'intervento e comporterebbe l'esclusione delle proposte successive alla prima validamente presentata. È invece possibile coinvolgere nella proposta progettuale ulteriori soggetti in qualità di co-proponenti – tramite le proprie sottostrutture- che</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	considerate " duplicazioni di intervento" come definite all'art.8 c. 10 dell'Avviso?	abbiano già ricevuto finanziamento a valere su misure/investimenti PON o PNRR IR, secondo quanto previsto all'art. 4. Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ 79-81 e alla precedente FAQ n. 88.
92	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Il Bando PON può finanziare direttamente anche il potenziamento delle reti tematiche o multidisciplinari di Infrastrutture di Ricerca (IR) realizzate nell'ambito del PNRR - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" - PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" (articolo 5 – comma 3 – tipologia di intervento iii)?</p> <p>In questo caso, non è necessario individuare una singola IR della rete tematica come capofila/soggetto principale della proposta progettuale, ma può essere la stessa rete tematica di IR il soggetto principale dell'intervento di potenziamento previsto dal bando PON? La Rete tematica di infrastrutture di ricerca oggetto dell'intervento di potenziamento può integrare nell'ambito della proposta progettuale anche altre Infrastrutture di Ricerca (IR) non presenti nell'ambito della rete tematica di IR e/o altre reti tematiche di IR realizzate nell'ambito del PNRR?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 2 <u>e di quanto stabilito all'art.4 dell'Avviso</u>, possono candidarsi all'intervento le Infrastrutture di Ricerca (IR) presenti nel PNIR e che siano già state oggetto di finanziamento nell'ambito della Missione 4, Componente 2 – Investimento 3.1 del PNRR tramite l'Avviso MUR n. 3264 del 28 dicembre 2021, oppure dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014–2020. Si rimanda ai chiarimenti prodotti nelle precedenti FAQ n78-84. Come già chiarito in precedenti FAQ- tra cui la FAQ n. 81 a cui si rimanda-ai sensi dell'art. 8, comma 10 dell'Avviso, una Infrastruttura di Ricerca (IR) può essere oggetto di una sola proposta progettuale di potenziamento, a pena di esclusione delle proposte ulteriori.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
93	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Un Dipartimento del CNR che ha articolazioni in veste di istituti anche nelle regioni Obiettivo 1 può essere capofila di una proposta?</p>	<p>L'art. 4, comma 1 dell'Avviso prevede che siano ammessi alla presentazione della proposta progettuale "gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2". Il requisito fondamentale è l'essere stato "destinatario di finanziamenti" nell'ambito dei precedenti investimenti di potenziamento sulle IR. Nello specifico, si richiede che la sottostruttura individuata in Gest-A per diventare UO in QIIR debba aver già ricevuto finanziamenti nell'ambito degli strumenti indicati all'art. 1, comma 2.</p> <p><i>(*) Ad integrazione di quanto esplicitato, si rimanda altresì ai chiarimenti prodotti alla FAQ n.81 e a quanto precisato nella medesima FAQ n.81 alla nota segnalata con asterisco (*). Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre alle FAQ 79-80 e alla precedente FAQ n. 88.</i></p>
94	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ai fini del rispetto dei limiti di caratteri previsti nel formulario, il conteggio deve intendersi comprensivo degli spazi o al netto degli stessi?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il limite dei caratteri include gli spazi.</li> <li>• Con riferimento alla traduzione del formulario a carico del soggetto Proponente, si precisa che una volta completata la compilazione online e generata la proposta dal sistema, questa potrà essere</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ È prevista la disponibilità del formulario in lingua inglese ai fini della compilazione della proposta progettuale?</li> <li>▪ In relazione alla sezione A dell'allegato 2 - Dati della compagine proponente - all'interno del paragrafo "Risorse umane" si richiede se per Elenco di tutti i profili del personale dedicato alle attività di ricerca/sviluppo/innovazione, si intende il personale già strutturato (Tempo indeterminato e tempo determinato) del Soggetto proponente che sarà dedicato al progetto o soltanto i profili del nuovo personale (TD o TI) che si intende attivare e destinare alle attività del progetto?</li> </ul>	<p>scaricata come pdf e dovrà essere tradotta a cura del proponente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La richiesta di riferisce alla numerosità e al profilo del personale che si intende coinvolgere nel programma, sia strutturato sia contrattualizzato ad hoc per svolgere parte delle attività previste. L'indicazione delle professionalità coinvolte servirà in fase di valutazione per giudicare la consistenza e la fattibilità del progetto.</li> </ul>
95	<p>Ambito: All'art.4 punto 1 dell'Avviso si specifica che "I soggetti proponenti, ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente Avviso, sono esclusivamente gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale) che abbiano già dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti</p>	<p>Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso, il requisito di ammissibilità è riferito all'intero ente universitario: ciò significa che è l'università nel suo complesso a dover essere stata destinataria di un finanziamento a valere sull'Avviso MUR n. 3264/2021 (Investimento 3.1 del PNRR) o sull'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014–2020. Come chiarito nella <b>FAQ n. 81</b>, nella proposta progettuale possono essere coinvolte in via prioritaria, in quanto già inserite in GEST-A, le Unità Organizzative (UO) già partecipanti nei progetti IR precedenti (ex art.1 dell'Avviso), formalmente censite, valutate e finanziate.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>investimenti strategici sulle IR, essendo stati destinatari di finanziamenti come richiamato al precedente art.1 comma 2”: Nel caso delle università si deve considerare il possesso di questo requisito riferito all’università nel suo insieme o a livello di singolo dipartimento, in altre parole può essere coinvolto un dipartimento diverso da quello che era stato precedentemente coinvolto nella realizzazione delle azioni di cui all’art 1 comma2?</p>	<p>Tuttavia, in un’ottica di <i>favor participationis</i> e nel rispetto del requisito di ammissibilità riferito al soggetto proponente di cui all' art. 4, comma 1 dell'Avviso, è ammesso anche il coinvolgimento di UO non già censite nei precedenti progetti, purché afferenti allo stesso ente che ha ricevuto i finanziamenti e purché sussista coerenza progettuale e continuità tecnico-scientifica.</p> <p>Tale precisazione integra e chiarisce quanto riportato nella <b>FAQ n. 81</b>, offrendo un’interpretazione autentica orientata a promuovere la più ampia partecipazione senza derogare ai principi di qualità, tracciabilità e complementarità degli investimenti pubblici.</p>
96	<p>Ambito: Vorrei cortesemente sapere se, ai fini del presente bando, sia possibile includere Unità Organizzative (UO) del soggetto proponente che non abbiano mai partecipato a progetti riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Missione 4, Componente 2 - Investimento 3.1 del PNRR, a titolarità del MUR;</li> <li>▪ Azione II.1 'Infrastrutture di Ricerca' del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.</li> </ul>	<p>Ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso, il requisito di ammissibilità è riferito al soggetto proponente, inteso come ente nel suo complesso. Pertanto, è necessario che l’ente proponente abbia già beneficiato di un finanziamento a valere sull’Avviso MUR n. 3264/2021 (PNRR – Investimento 3.1) o sull’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014–2020.</p> <p>Come chiarito nella <b>FAQ n. 81</b>, nella proposta progettuale possono essere coinvolte in via prioritaria, in quanto già inserite in GEST-A, le Unità Organizzative (UO) già partecipanti nei progetti IR precedenti (ex art.1 dell’Avviso), formalmente censite, valutate e finanziate.</p> <p>Tuttavia, in un’ottica di <i>favor participationis</i> e nel rispetto del requisito di ammissibilità riferito al soggetto proponente di cui all' art. 4, comma 1 dell'Avviso, è ammesso anche il coinvolgimento di UO non già censite nei</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>precedenti progetti, purché afferenti allo stesso ente che ha ricevuto i finanziamenti e purché sussista coerenza progettuale e continuità tecnico-scientifica.</p> <p>Tale precisazione integra e chiarisce quanto riportato nella <b>FAQ n. 81</b>, offrendo un'interpretazione autentica orientata a promuovere la più ampia partecipazione senza derogare ai principi di qualità, tracciabilità e complementarità degli investimenti pubblici.</p>
97	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Appurato che il soggetto promotore ha i requisiti di partecipazione in quanto è stato soggetto attuatore della misura di cui alla Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, dove ha realizzato un'IR con altri 12 co-proponenti. <b>Si chiede se, il potenziamento dell'IR debba essere considerato per tutti i soggetti co-proponenti oppure anche solo per un co-proponente?</b></p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nella FAQ n. 51 nella quale si precisa che il potenziamento dell'IR può essere realizzato dal solo soggetto proponente (che coincide con il soggetto attuatore del precedente investimento), oppure con un numero limitato di co-proponenti, anche diversi da quelli della compagine originaria, purché rientranti tra i soggetti ammissibili definiti all'art. 4, comma 1 dell'Avviso.</p>
98	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>All'art.5 punto 8 dell'Avviso si specifica che “Il progetto dovrà, pertanto, dimostrare l'effettiva collaborazione delle</p>	<p>Questi aspetti sono stati trattati e chiariti in numerose FAQ già pubblicate a cui si rimanda; tuttavia, nello specifico si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto del principio di trasparenza implica che le opportunità</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>imprese individuate nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione mediante opportuna documentazione probatoria (Protocollo di intesa o altro strumento quali ad esempio, Memorandum of Understanding, Lettera di intenti, Accordo preliminare o similari) allegata in sede di istanza e relativa alle attività per le quali l'IR prevede di garantire l'accesso alle imprese." <b>In tema di collaborazioni con le imprese, come si ritiene assolto il rispetto del principio di trasparenza e di non discriminazione?</b></p>	<p>di collaborazione offerte alle imprese per l'accesso all'IR siano pubblicamente comunicate attraverso canali idonei (es. avvisi, pubblicazioni, sito web dell'ente, ecc.), in modo da garantire che tutti i soggetti potenzialmente interessati possano venirne a conoscenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il principio di non discriminazione, invece, richiede che la selezione delle imprese con cui collaborare avvenga secondo criteri oggettivi e non arbitrari, in modo equo e imparziale, senza ostacolare la partecipazione di alcun soggetto idoneo.</li> </ul> <p>La documentazione richiesta (es. MoU, lettere di intenti, protocolli d'intesa) serve a comprovare l'effettiva collaborazione e deve riferirsi specificamente alle attività per le quali si intende garantire l'accesso all'IR, come indicato nell'art. 5, comma 8 dell'Avviso.</p>
99	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Una Infrastruttura di Ricerca (IR) può essere coinvolta in più progetti in qualità di fornitore di servizi/accessi, purché non sia oggetto di potenziamento in più di una proposta?</p>	<p>Alla luce delle previsioni dell'Avviso, non sussistono limitazioni al coinvolgimento di una Infrastruttura di Ricerca (IR) in qualità di fornitore di servizi e/o accessi a favore di progetti diversi da quello in cui è oggetto di potenziamento. Si precisa, tuttavia, che la stessa IR non può essere contemporaneamente fornitore di servizi/accessi e destinataria del potenziamento nell'ambito dello stesso progetto. In altre parole, un'IR potenziata può partecipare solo al proprio progetto come beneficiaria del potenziamento, mentre può fornire servizi o accessi ad altri progetti nei quali non risulti oggetto diretto dell'investimento. Si veda per i dettagli il</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		chiarimento prodotto alla FAQ n.81
100	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Sulla base dell'articolo 4 comma 3, I soggetti che non hanno sedi in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia (es. Università di una città del nord) possono essere inclusi nella proposta come soggetti co-proponenti?</p>	Si rimanda a quanto già chiarito nel dettaglio nella FAQ n.38.
101	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>È confermato che le imprese non possono essere beneficiarie dirette di contributi economici nell'ambito dei bandi connessi al Decreto Direttoriale n. 310/2025?</p>	Si rimanda ai chiarimenti già prodotti su questo tema alle F.A.Q. n. 6-7
102	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>È necessario che le imprese coinvolte nei progetti abbiano sede operativa nelle Regioni meno sviluppate, o è sufficiente la loro collaborazione documentata, indipendentemente dalla localizzazione territoriale?</p>	Si rimanda a quanto già illustrato nelle F.A.Q. n. 14 e 40 che chiariscono come non vi sia un vincolo esplicito sulla sede delle imprese coinvolte; tuttavia, è fondamentale che la collaborazione generi impatti positivi tangibili per i territori target (Regioni meno sviluppate), promuovendo sinergie tra ricerca e sistema produttivo locale.
103	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Nel caso in cui un'Infrastruttura di Ricerca realizzi, nell'ambito del progetto, attività di collaborazione con le</p>	Tali attività sono ammissibili solo se non configurano aiuti di Stato, come disciplinato dall'art. 5, comma 8 dell'Avviso e dalla Comunicazione 2022/C 414/01, punti 29–31. Si rimanda alle F.A.Q n. 6, n. 7 e n. 57, che

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>imprese (es. programmi di trasferimento tecnologico, co-sviluppo, formazione, sviluppo di standard), si conferma che tali attività sono ammissibili, purché non si configurino come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 5, comma 8? In tal caso, su quale voce di spesa devono essere imputati i relativi costi nel piano economico?</p>	<p>chiariscono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la collaborazione deve rispettare le condizioni previste per evitare la configurazione di un aiuto di Stato;</li> <li>• le attività di collaborazione con le imprese <b>non costituiscono una voce autonoma di spesa</b> nel piano economico, ma <b>sono obbligatorie</b> e devono essere giustificate tramite la documentazione probatoria richiesta.</li> </ul>
104	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Con riferimento al Decreto in oggetto, e specificatamente all'art. 4 "Soggetti ammissibili", si chiede di aver chiarito quanto segue: Nel caso in cui il co-proponente abbia sede <b>ESCLUSIVAMENTE</b> in Regione/i diversa/e da quelle meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), può essere co-proponente (eleggibile) e sottoscrittore dell'Accordo formale, pur nel rispetto della limitazione del 15% delle risorse finanziarie da destinare nella Proposal?</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nel dettaglio nella FAQ n.38</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
105	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Si chiede conferma se le spese relative al personale a tempo determinato debbano essere rendicontate secondo il costo orario standard, ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, utilizzando il metodo di calcolo definito dal Decreto Interministeriale n. 51 del 4 gennaio 2024, intitolato "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica".</p> <p>Si richiede, inoltre, conferma sull'ammissibilità delle seguenti tipologie contrattuali: contratti di ricerca, assegni di ricerca e borse di dottorato. Qualora tali tipologie contrattuali risultino ammissibili, si domanda se debbano essere rendicontate secondo il metodo dei costi reali o standard.</p>	<p>Come previsto dall'art. 7, comma 1 lett. A dell'Avviso, le spese di personale sono calcolate nella misura massima forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art. 55 del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>Si rimanda per ulteriori approfondimenti alle F.A.Q. n. 30 e 68, fermo restando che potranno essere adottate dall'Amministrazione eventuali linee guida di rendicontazione della spesa su tali aspetti.</p>
106	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Si chiede conferma che il personale a tempo indeterminato delle istituzioni Proponenti o Co-proponenti diverso dal Manager di Infrastruttura e impiegato per le attività progettuali possa essere oggetto di rendicontazione dei costi per il tempo dedicato alle attività di progetto?</p>	<p>Come chiarito dalle FAQ n. 13, 37 e 69 e dall'art. 7, comma 2 dell'Avviso, il personale strutturato a tempo indeterminato delle istituzioni proponenti o co-proponenti può essere rendicontato, purché impiegato per le attività progettuali, entro il limite del 20% dei costi diretti ammissibili.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
107	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Si richiede un chiarimento in merito alla possibilità di selezionare solo alcuni degli interventi finanziabili indicati nell'art. 6, comma 2, del bando D.D. n. 310 del 18/03/2025, oppure se la proposta progettuale debba obbligatoriamente prevedere l'inclusione di tutti gli interventi elencati.</p>	<p>Come chiarito nella FAQ n. 70, i soggetti proponenti possono selezionare gli interventi coerenti con gli obiettivi e le caratteristiche della IR, fermo restando il rispetto delle finalità generali dell'Avviso</p>
108	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Si richiede un chiarimento in merito alla modalità di rendicontazione dei costi relativi all'acquisto di strumentazione scientifica, impianti tecnologici inventariabili. Nello specifico, si domanda se tali costi debbano essere rendicontati esclusivamente sulla base della quota di ammortamento o se sia possibile considerarne integralmente il costo.</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito alla F.A.Q. n.54.</p>
109	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Il bando richiede che, a corredo della domanda di partecipazione, venga allegata la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, con l'impegno a rispettare i principi del "Do no significant harm" e del "Climate proofing". Inoltre, qualora la proposta progettuale</p>	<p>Come chiarito nella FAQ n. 73, la sezione da compilare a cura del professionista incaricato non va allegata alla domanda di partecipazione, ma è richiesta solo in fase di saldo finale. In fase di candidatura, è obbligatoria solo la DSAN firmata digitalmente e compilata in tutte le sue parti, che attesta l'impegno al rispetto del DNSH e climate proofing.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p> venga inclusa nella graduatoria di merito, è necessaria una perizia redatta da un tecnico abilitato che attesti il rispetto delle condizioni stabilite dalla Circolare MEF n. 32/2024 e dalle disposizioni sul "climate proofing" per ciascun intervento specifico. Nell'Allegato 5, la sezione "SEZIONE DA COMPILARE A CURA DEL PROFESSIONISTA INCARICATO" è indicata come da presentare a corredo della domanda di saldo finale. Si chiede conferma che questa sezione, pur essendo indicata per la domanda di saldo finale, debba essere comunque compilata e allegata insieme alla domanda di partecipazione, come indicato nel bando.</p>	
<p><b>110</b></p>	<p>Ambito: Spese ammissibili L'art. 7, comma 4 specifica che, nella determinazione dei costi ritenuti ammissibili, possono essere inclusi anche gli oneri relativi a imballo, installazione, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, spese di immatricolazione, dazi e spese di sdoganamento, a condizione che siano connessi ad operazioni essenziali per l'implementazione dei progetti e che siano espressamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato. Il progetto che si intende presentare riguarda l'ampliamento di una infrastruttura che prevede installazione sottomarina</p>	<p>L'art. 7, comma 4 dell'Avviso stabilisce che sono ammissibili, nella determinazione del costo del bene, anche le spese connesse a operazioni essenziali per l'implementazione del progetto, tra cui installazione, verifica di conformità e spese accessorie. La FAQ n. 74 conferma che le attività di posa e affrancamento sottomarino possono essere considerate ammissibili, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>siano funzionali all'utilizzo del bene;</li> <li>siano espressamente indicate nei documenti di spesa;</li> <li>risultino indispensabili al funzionamento dell'infrastruttura</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>della strumentazione acquisita, e prevede quindi delle attività specializzate di posa e affrancamento della stessa al fondale marino. Si richiede conferma sulla possibilità di considerare ammissibili i costi delle relative operazioni marine utili a completare l'ampliamento.</p>	
<p><b>111</b></p>	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto            Ai fini del soddisfacimento delle previsioni dell'Art. 5 "Requisiti dei progetti", comma 8 riguardo alla collaborazione obbligatoria delle imprese, è possibile qualificare come impresa un soggetto HUB fondato a seguito delle azioni del PNRR M4C2 (Centri Nazionali, Ecosistemi, Partenariati Estesi)? Può questa eventuale forma di collaborazione rientrare in "altra documentazione equivalente"? L'attivazione di un protocollo di intesa, memorandum of understanding, lettera di intenti e similari, con tali soggetti, potrebbero infatti essere veicolo di collaborazioni verso un numero più ampio di imprese rispetto alla gestione di singoli accordi con ciascuna impresa interessata.</p>	<p>Come chiarito nella <b>FAQ n. 56</b>, solo soggetti qualificabili giuridicamente come <b>imprese</b> possono soddisfare il requisito di collaborazione previsto dall'art. 5, comma 8.            Aggregazioni come HUB, consorzi o partenariati possono essere coinvolti solo se rappresentano effettivamente imprese e vi è una documentazione probatoria sottoscritta dalle singole imprese</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
111	<p>Ambito: Soggetti ammissibili</p> <p>Un ente che ha partecipato a progetti del PNRR M4C2 – Investimento 3.1 in qualità di soggetto co-proponente, può presentare una nuova proposta progettuale come proponente principale, anche se non è capofila di un'infrastruttura di ricerca inclusa nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021–2027 (PNIR)?</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q. n.28.</p>
113	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Il 7% è forfettario, nel vero senso della parola, o ha dei vincoli di spesa?</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.17</p>
114	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Esiste una quota ideale di aziende da coinvolgere tramite MoU/Loi accordi di collaborazione da allegare alla proposta?</p>	<p>L'art. 5, comma 8 dell'Avviso non prevede un numero minimo di imprese, ma richiede collaborazioni effettive, documentate e coerenti con le attività del progetto. Come chiarito nella FAQ n. 6, l'importante è che il coinvolgimento sia reale, dimostrabile e rispetti i principi di trasparenza e non discriminazione.</p>
115	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>La proposta deve essere scritta in italiano o in inglese?</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.33</p>
116	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>In caso di proposta presentata da una compagine, solo il soggetto proponente capofila deve avere una sede operativa</p>	<p>Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.38</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	attiva in una delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) oppure anche tutti i soggetti co-proponenti?	
117	Ambito: Spese ammissibili È possibile reclutare anche personale amministrativo?	Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.37
118	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Le società partecipate dello Stato italiano possono essere considerate tra le imprese con cui collaborare?	Sì, a condizione che possiedano i requisiti giuridici per essere qualificate come “imprese” secondo quanto chiarito nella F.A.Q n.77. Se operano sul mercato offrendo beni o servizi, possono essere considerate valide controparti per la collaborazione con le IR ai sensi dell’art. 5, comma 8.
119	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Vorrei conferma che come interpretato nel bando in oggetto i soggetti co-proponenti possono partecipare al bando pur avendo la sede nelle regioni del nord, ovvero in quelle non previste per il rafforzamento nel bando, mentre il soggetto proponente deve avere almeno una sede al SUD,	Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.38
120	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici I soggetti co-proponenti che siano già stati destinatari di un finanziamento IR, per poter partecipare al presente bando, devono necessariamente avere sede operativa al sud? o il vincolo della sede nelle Regioni meno sviluppate riguarda solo il soggetto proponente?	Si rimanda a quanto già chiarito nella F.A.Q n.38

FAQ n.	Quesito	Risposta
121	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti specifici</p> <p>Si chiede se l'ammissibilità sia esclusivamente riservata agli enti che abbiano beneficiato di finanziamenti a valere sulla Missione 4, Componente 2 – Investimento 3.1 del PNRR o sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON 2014–2020</p>	<p>Si chiede se l'ammissibilità sia esclusivamente riservata agli enti che abbiano beneficiato di finanziamenti a valere sulla Missione 4, Componente 2 – Investimento 3.1 del PNRR o sull'Azione II.1 "Infrastrutture di Ricerca" del PON 2014–2020</p>
122	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti specifici</p> <p>Si chiede se tali finanziamenti debbano essere stati realizzati necessariamente in una delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), oppure se siano considerati validi anche quelli ottenuti per iniziative svolte in altre aree del Paese.</p>	<p>È sufficiente che il soggetto proponente o co-proponente sia stato <b>beneficiario di tali fondi</b>, a prescindere dall'area geografica in cui si sono svolti i progetti.</p>
123	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>L'articolo 4 del Decreto Direttoriale n. 310 del 18 marzo 2025 stabilisce quanto segue:</p> <p>“I soggetti proponenti ammessi alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente Avviso sono esclusivamente gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che abbiano già</p>	<p>L'Agenzia Spaziale Italiana è formalmente inclusa tra gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. 218/2016. Il fatto che oggi sia riorganizzata sotto la Presidenza del Consiglio non incide su tale qualifica giuridica, se mantiene la natura di ente pubblico di ricerca. Ciò che rileva ai fini dell'ammissibilità è il rispetto di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>dimostrato capacità gestionale e scientifica nell'ambito di precedenti investimenti strategici sulle Infrastrutture di Ricerca, in quanto beneficiari di finanziamenti come indicato all'art. 1, comma 2." L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) è inclusa tra gli enti pubblici di ricerca elencati all'art. 1 del D.Lgs. 218/2016. Tuttavia, il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 ha ricondotto l'ASI alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, riorganizzandone le funzioni.</p>	
124	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici La richiesta di finanziamento per un nuovo strumento che sarà installato in una delle regioni localizzate nel sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), ma le cui attività progettuali e di sviluppo saranno svolte da una (o più) unità operative localizzate in regioni del nord, rientra nel finanziamento delle regioni meno sviluppate (85%) o nel finanziamento delle altre aree del territorio (15%)?</p>	<p>Si rimanda a quanto chiarito dalla F.A.Q n,38 e n.72</p>
125	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Articolo 8 comma 10 "Non saranno prese in considerazione nell'ambito del presente Avviso le proposte progettuali che riguardino il potenziamento della medesima Infrastruttura di Ricerca, pena l'esclusione delle proposte successive alla</p>	<p>L'art. 8, comma 10 impone il divieto assoluto di <b>presentare più proposte riferite alla stessa Infrastruttura di Ricerca</b>, pena l'esclusione delle proposte successive. Il principio è volto a <b>evitare duplicazioni</b> e garantire la <b>massima efficacia e complementarità</b> degli investimenti pubblici</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	prima proposta presentata. Tale divieto è volto a prevenire duplicazioni di interventi e garantire la massima efficacia e complementarità degli investimenti pubblici."	
126	Ambito: Caratteristiche del progetto cosa si intende per Infrastruttura di Ricerca? è da interpretare come, per esempio, un sensore, un laboratorio o altra singola facility oppure un gruppo aggregato di queste, come quelle create attraverso i finanziamenti PNRR/PON?	Ai sensi dell'art. 2, comma 1, punto viii dell'Avviso, per <i>Infrastruttura di Ricerca (IR)</i> si intende: "gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca." Si rimanda a quanto chiarito alla FAQ n.78
127	Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Può partecipare come soggetto proponente o co-proponente una SCARL assegnataria della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di una Infrastruttura tecnologica di innovazione, costituita nella forma di Partenariato Pubblico-Privato (49% capitale pubblico, 51% capitale privato), in risposta all'Avviso n. 3265 del 28 dicembre 2021 per "Realizzazione o ammodernamento di infrastrutture	Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso e della FAQ n. 1, possono partecipare esclusivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli enti pubblici di ricerca di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016;</li> <li>- le università italiane statali, comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale;</li> </ul> che abbiano già ricevuto finanziamenti a valere su PNRR M4C2 Inv. 3.1 o sul PON IR II.1.

FAQ n.	Quesito	Risposta
	tecnologiche di innovazione” finanziata nell’ambito del PNR Mission 4, “Istruzione e Ricerca” – Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” – Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” (ITEC)	
128	Ambito: Caratteristiche del progetto È prevista una forma di allocazione finanziaria per le aziende coinvolte nel progetto?	Questi aspetti sono stati trattati nei chiarimenti prodotti alle FAQ n. 6; 7; 14;19;20;21.
129	Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Siamo a chiedere un chiarimento relativamente a quanto esposto nell'Articolo 5, comma 3: <i>A pena di esclusione, le attività progettuali dovranno essere realizzate nell’ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l’85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda. Il Progetto può prevedere che le attività siano realizzate anche nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate, in una misura non superiore al 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili e</i>	La quota massima del 15% di attività al di fuori delle Regioni meno sviluppate è ammissibile solo se comporta ricadute positive sui territori del Mezzogiorno, ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Queste ricadute devono essere dimostrabili in termini di occupazione, attrazione investimenti, valorizzazione dei risultati della ricerca, trasferimento tecnologico, ecc.

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p><i>prevedano ricadute positive sui territori di tali Regioni in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e producano effetti indotti sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e sulla diffusione dell'innovazione a vantaggio di tali Regioni, anche attraverso la definizione di percorsi di trasferimento tecnologico e/o di conoscenze. In particolare, quando si fa riferimento alla quota del 15% dei costi per le aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate, con "ricadute positive sui territori di tali Regioni" si intendono le regioni del mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), oppure no?</i></p>	
130	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici Avrei una richiesta particolare che riguarda l'infrastruttura MIRRI-IT finanziata nell'ambito dell'Investimento 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR a valere sul predetto Avviso n.3264/2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" con il progetto SUS-MIRRI.IT con coordinatore/capofila l'Università di Torino, è possibile per il CNR presente con 7 unità operative nel progetto fare da proponente per il potenziamento della suddetta infrastruttura</p>	<p>Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso e delle FAQ n. 28 e n. 32, può essere soggetto proponente un ente che abbia partecipato in qualità di co-proponente a un progetto PNRR IR già finanziato, purché abbia ricevuto finanziamenti a valere sull'Investimento 3.1 del PNRR o sull'Azione II.1 del PON R&amp;I 2014-2020 e soddisfi i requisiti di capacità scientifica e gestionale.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	con l'unità operativa al SUD: CNR ISPA pur non essendo Capofila nella precedente proposta? E quindi l'Università di Torino essere co-proponente?	
131	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>In merito all'avviso di manifestazione di interesse di cui al decreto MUR n. 310 del 18/03/2025, si chiede un chiarimento in riferimento all'Allegato 5 "Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) sul rispetto del principio di Do No Significant Harm (DNSH) e delle disposizioni in tema di Climate Proofing, in particolare si chiede di sapere cosa va allegato alla presentazione dell'istanza e cosa in sede di saldo finale.</p>	<p>Come previsto dall'Avviso e dall'Allegato 5, ai fini della presentazione della domanda è richiesta la compilazione delle checklist DNSH ex-ante, che accompagnano la DSAN.</p> <p>La perizia tecnica formale, redatta da tecnico abilitato iscritto ad Albo, è invece richiesta solo successivamente, entro 90 giorni dalla conclusione del progetto e da allegare alla domanda di saldo finale (cfr. art. 7 del Disciplinare).</p> <p>Pertanto, non è prevista una perizia ex ante. La valutazione preliminare si basa sulle checklist compilate dal proponente e non da un tecnico terzo.</p>
132	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p><i>Il bando richiede la compilazione dell'Allegato 5, ovvero la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) relativa al rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e delle disposizioni in materia di Climate Proofing. La dichiarazione prevede che, in relazione alla natura e alla tipologia degli interventi ammissibili previsti nel programma di investimenti candidato alle agevolazioni, vengano individuate le schede DNSH pertinenti, le quali</i></p>	<p>Le schede DNSH ex-ante devono essere compilate dal soggetto proponente per le parti disponibili. Per le schede che dipendono da operatori economici ancora da selezionare, è sufficiente indicare quali saranno le schede potenzialmente applicabili, e descrivere le modalità di verifica e controllo che saranno adottate successivamente. Si rimanda per ulteriori dettagli alla FAQ n.73.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p><i>devono essere debitamente compilate e allegate alla dichiarazione. Si precisa, tuttavia, che – ad eccezione della Scheda 26 – la maggior parte delle schede DNSH potenzialmente applicabili deve essere compilata dall'operatore economico in base allo specifico oggetto dell'appalto.</i></p> <p>Considerato che nella fase di presentazione della domanda non è ancora possibile individuare gli operatori che si aggiudicheranno gli affidamenti, non è attuabile richiedere loro la compilazione delle schede in questa fase. Si chiede se, in sede di candidatura, vanno indicate nell'Allegato 5 le schede DNSH potenzialmente applicabili e, per ciascuna di esse, fornite indicazioni sulle modalità di compilazione e sui controlli previsti, da attuarsi successivamente in fase esecutiva a cura degli operatori selezionati.</p>	
133	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto</p> <p>Quali forme di valorizzazione o ristoro economico sono previste per le imprese coinvolte nel progetto</p>	<p>Si vedano i chiarimenti forniti nelle F.A.Q n.6;7;14</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
134	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Con riferimento alle già pubblicate FAQ (nr. 30 e 37), secondo le quali il personale impiegato nel progetto non deve essere rendicontato ma rientra nel regime forfettario previsto dal bando, si richiede se la quota destinata al Personale nell'ambito del quadro economico di progetto, sarà riconosciuta integralmente in fase di esecuzione del progetto e di rendicontazione (dovendo formalizzare tutte le forme contrattuali che si intendono dedicare alle attività di ricerca/sviluppo/innovazione sin dai primi mesi) oppure è subordinata al raggiungimento dei target di spesa previste nelle altre macro voci del progetto.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 7, comma 1 dell'Avviso e in coerenza con quanto chiarito nelle FAQ n. 30 e n. 37, la voce di costo relativa al personale impiegato nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione non è oggetto di rendicontazione analitica, ma viene riconosciuta tramite una quota forfettaria pari al <b>20%</b> del totale delle spese ammissibili sostenute e documentate per le altre voci di costo (escluse quelle generali).</p> <p>La rendicontazione complessiva del progetto dovrà procedere secondo quanto stabilito nel Disciplinare (Allegato 7), in particolare all'art. 7, che scandisce il circuito di rendicontazione articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eventuale anticipazione su richiesta del beneficiario,</li> <li>• una o più richieste di rimborso intermedio,</li> <li>• domanda di saldo finale.</li> </ul>
135	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>La percentuale dell'85% dei costi nelle regioni meno sviluppate include anche le voci calcolate in misura forfettaria (A, E, F) o solo quelle non calcolate in misura forfettaria (B, C, D)?</p>	<p>Come già chiarito nella <b>FAQ n. 18</b>, la ripartizione territoriale prevista all'art. 5, comma 3 dell'Avviso si riferisce all'importo complessivo del progetto, e <b>non si applica a livello di singola voce di spesa</b>.</p>
136	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Essendo necessario personale di rilevante qualificazione professionale destinato esclusivamente all'intervento finanziato, con quale livello è possibile assumere personale amministrativo?</p>	<p>Non vi è un vincolo specifico sul livello contrattuale per il personale; l'Avviso tuttavia specifica all'art.7, comma 2 che il personale destinato all'intervento finanziato debba avere una rilevante qualificazione professionale, come già chiarito nelle <b>FAQ n.12 e n. 37</b>.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
137	<p>Ambito: Spese ammissibili I dottorandi finanziati tramite fondi dell'Avviso 3264/2021 (PNRR) rientrano nella categoria prioritaria delle spese per personale previste dall'art.7 comma 2?</p>	<p>Si rimanda al chiarimento fornito alle FAQ n.12, n.13 e n.16 e a tutte le FAQ inerenti al personale.</p>
138	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Si chiede di chiarire le risposte date alle FAQ n. 24 e n. 42 già pubblicate, in quanto appaiono contraddittorie.</p>	<p>Le FAQ n. 24 e n. 42 già pubblicate affrontano entrambe lo stesso tema, cioè se un'impresa che abbia sottoscritto una lettera di intenti per un progetto possa contemporaneamente partecipare e aggiudicarsi un bando di gara finanziato dallo stesso progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La <b>FAQ n. 42</b> fornisce una risposta negativa, tuttavia, la FAQ va letta congiuntamente al rinvio espresso alla <b>FAQ n. 7</b>, che illustra le eccezioni previste dall'Avviso, specificando le condizioni rigorose da rispettare e gli obblighi connessi alla documentazione probatoria da produrre per garantire la trasparenza e la separazione delle funzioni.</li> <li>• Anche la <b>FAQ n. 24</b> rimanda a queste condizioni eccezionali già indicate nella FAQ n. 7 ribadendo che "è necessario prestare particolare attenzione alle condizioni stabilite nell'Avviso" e che "la situazione richiede particolare attenzione per evitare conflitti d'interesse e assicurare che il rapporto di fornitura sia distinto da quello di collaborazione". Ovvero, la partecipazione è consentita esclusivamente e rigorosamente se si assicura: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una chiara separazione contabile e operativa tra il ruolo di</li> </ul> </li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>impresa collaboratrice e quello di impresa fornitrice;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ un rigoroso rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione nelle procedure;</li> <li>○ l'adozione di idonee e comprovate misure preventive per evitare qualsiasi conflitto d'interesse.</li> </ul> <p>Pertanto, si rinvia alla lettura congiunta delle FAQ numero 7, 24, 42.</p>
139	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>L'art. 7, comma 1, lett. A dell'Avviso prevede una modalità forfettaria per la rendicontazione dei costi del personale. Cosa accade nel caso in cui il progetto includa appalti pubblici sopra soglia UE, per i quali non è ammessa l'opzione semplificata ai sensi dell'art. 55, par. 1 del Regolamento (UE) 2021/1060?</p>	<p>Nel caso in cui il progetto comprenda uno o più appalti pubblici sopra soglia UE — ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 15 della Direttiva 2014/25/UE (laddove applicabili) — non è possibile applicare la modalità forfettaria del 20% dei costi diretti (voci B, C, D previste dall'Avviso D.D. 310) per la determinazione dei costi del personale, come previsto all'art. 55, par. 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).</p> <p>In tali casi, in coerenza con quanto chiarito dalla Comunicazione della Commissione europea C/2024/7467 [<i>Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)</i>] al par. 2.2.3 [<i>Tasso forfettario per determinare i costi diretti per il personale (articolo 55, paragrafo 1, RDC)</i>], è consentito ricorrere a una modalità alternativa di rendicontazione semplificata, fondata sulle opzioni previste all'art. 53 del medesimo RDC.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Tale opzione risulta altresì coerente con quanto stabilito dallo Schema di Disciplinare di concessione (Allegato 7 all'Avviso), che nella propria base giuridica richiama il Decreto Interministeriale MIMIT–MUR del 4 gennaio 2024, aggiornamento del D.I. n. 116 del 24 gennaio 2018, recante l'adozione delle Tabelle Standard di Costi Unitari (TSCU) per il PN RIC 2021–2027.</p> <p>In particolare, gli artt. 4, comma 1, lett. e), e 14, comma 4, lett. b), del predetto Disciplinare prevedono esplicitamente il possibile utilizzo delle opzioni semplificate di costo (OSC) per la rendicontazione delle spese.</p> <p>La modalità alternativa di calcolo prevede quindi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tetto massimo del 20% dei costi diretti (voci B, C, D dell'Avviso) previsto dall'art. 7, comma 1, lett. A dell'Avviso resti invariato;</li> <li>- I costi del personale siano rendicontati sulla base di costi standard unitari secondo le TSCU definite dal già menzionato Decreto Interministeriale MIMIT–MUR del 4 gennaio 2024.</li> </ul> <p>La scelta tra le due modalità di rendicontazione – <i>quella forfettaria del 20% (art. 55, par. 1) prevista dall'Avviso per i progetti che includano esclusivamente appalti sottosoglia UE, e quella alternativa basata sulle TSCU (art. 53) per i progetti che comprendano appalti sopra soglia</i> – <u>potrà a discrezione del Proponente</u> essere effettuata al momento della</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>candidatura esplicitando all'interno della Sezione A "Dati della Compagine Proponente" disponibile su Piattaforma nel box "Risorse umane" o "Sistema di gestione finanziaria" il metodo di calcolo individuato. Si rappresenta, tuttavia, che anche laddove in sede di candidatura non venisse esplicitata l'opzione di calcolo individuata, essa dovrà obbligatoriamente essere <u>indicata e comunicata all'atto della sottoscrizione dello Schema d'obbligo/Disciplinare</u> e sarà vincolante per l'intera durata del progetto. Non è ammesso combinare entrambe le modalità all'interno del progetto.</p>
140	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Le società partecipate dello Stato italiano possono essere considerate tra le imprese con cui collaborare?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso, le proposte progettuali devono prevedere la collaborazione con imprese, documentata tramite protocolli d'intesa, lettere di intenti o strumenti equivalenti. Una società partecipata dallo Stato può essere considerata impresa ai fini della collaborazione, a condizione che svolga un'attività economica in regime di concorrenza, secondo la definizione comunitaria di impresa (cfr. giurisprudenza e comunicazioni UE in materia di aiuti di Stato). La partecipazione pubblica non preclude di per sé la qualificazione come impresa, purché l'ente agisca in un contesto di mercato. È necessario che la collaborazione sia strutturata nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, e che l'impresa svolga un ruolo effettivo nelle attività previste. Per coerenza, si veda anche la FAQ n. 19, che affronta la nozione di impresa in relazione alla partecipazione alla proposta progettuale.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
141	<p>Ambito: Spese ammissibili È possibile bandire borse di studio, borse di dottorato e contratti di ricerca in cofinanziamento con le imprese?</p>	<p>L'art. 7, comma 2, dell'Avviso chiarisce che i costi del personale ammissibili nella voce A includono anche forme contrattuali come borse di ricerca, assegni di ricerca e borse di dottorato, purché il personale sia effettivamente destinato all'infrastruttura oggetto del contributo e tali contratti siano coerenti con la normativa vigente. Il riconoscimento dei costi per tali figure avviene comunque in forma forfettaria, come specificato all'art. 7, comma 1, lett. A), nella misura massima del 20% dei costi diretti ammissibili (voci B, C, D). I chiarimenti in merito sono contenuti anche nelle FAQ n. 12, 13, 16, 43, 45 e 46 già pubblicate.</p>
142	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Si chiede di fornire una definizione precisa di cosa si intenda con il termine "sede operativa"?</p>	<p>Nel contesto dell'Avviso D.D. 310/2025, per "sede operativa" si intende l'Unità Operativa (UO) formalmente censita e accreditata nella piattaforma QIIR/GEST-A, dotata di autonomia gestionale e capacità di attuazione delle attività progettuali. Come chiarito nelle FAQ già pubblicate (in particolare FAQ n. 79 e 89), ai fini dell'ammissibilità dei costi e del rispetto del vincolo territoriale (85% nelle Regioni meno sviluppate), rileva la localizzazione effettiva delle attività presso tali UO, e non solo l'ubicazione fisica o la sede giuridica dell'ente.</p>
143	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti <i>Considerando che tra gli obiettivi del bando in oggetto vi sono, tra l'altro, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca (IR) già finanziate, il favorire il trasferimento</i></p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 3 dell'Avviso, almeno l'85% dei costi ammissibili deve riferirsi ad attività realizzate presso UO ubicate nelle Regioni meno sviluppate. La restante quota, fino al 15%, può riguardare attività localizzate altrove, purché funzionali al potenziamento dell'IR del</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p><i>tecnologico alle imprese, il rafforzare la dimensione territoriale degli interventi e promuovere una maggiore equità territoriale, si richiede di valutare la possibilità di finanziare un progetto di ricerca da realizzare nelle aree ammissibili, con le seguenti caratteristiche. Il progetto dovrebbe sviluppare da un punto di vista progettuale /prototipale e costruire, dispositivi che possano essere integrati nell'infrastruttura di ricerca finanziata nell'ambito della Missione 4 Componente 2 del PNRR (anche se localizzata in aree diverse da quelle previste dal bando) ma con la continua supervisione e controllo da parte della unità operativa finanziata. Tale integrazione potrebbe avvenire anche prima della scadenza dei cinque anni dal completamento del progetto fermo restando il mantenimento della stabilità delle operazioni sia della unità operativa finanziata sia della IR su cui le componenti vengono integrate. In tal modo, si potenzierebbe un'IR finanziata dal PNRR, si realizzerebbe il trasferimento tecnologico, vista la presenza di una grande impresa nella compagine della proposta, e si investirebbe in attività progettuali di lungo periodo localizzate nelle regioni previste dal bando.</i></p> <p>In estrema sintesi, il quesito proposto è se è possibile</p>	<p>Sud.</p> <p>Come chiarito nelle FAQ n. 81, 83 e 84:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è possibile prevedere integrazioni tecniche o funzionali con altre IR già finanziate dal PNRR, a condizione che non si configuri duplicazione di potenziamento;</li> <li>• l'intervento deve restare riferito all'IR candidata, senza spese dirette su IR già oggetto di altri finanziamenti;</li> <li>• la proposta deve dimostrare la coerenza funzionale e strategica dell'integrazione con l'IR candidata.</li> </ul> <p>Inoltre, la FAQ n. 89 precisa che ciò che rileva è la localizzazione operativa delle attività, non la sede giuridico-contabile, purché tracciata e coerente con gli obiettivi.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>finanziare un progetto di ricerca situato nelle aree del sud per sviluppare dispositivi integrabili nell'infrastruttura di ricerca della Missione 4 Componente 2 del PNRR (in aree diverse da quelle del bando), con supervisione costante dell'unità operativa finanziata. L'integrazione avverrebbe prima della scadenza dei cinque anni previsti dal bando, mantenendo la stabilità sia della unità operativa finanziata sia della IR su cui le componenti vengono integrate.</p>	
144	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Relativamente all'iniziativa di potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese di cui al D.D. 310/2025, una Fondazione iscritta al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - istituito dal Codice del Terzo Settore con il D. Lgs. 117/2017- e che svolge attività di ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in linea con il progetto IR proposto, può essere coinvolta nella proposta IR come ente collaboratore non beneficiario nella proposta? E' possibile in tal caso fornire una lettera di manifestazione di interesse a collaborare con l'IR?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso DD310/2025, la proposta progettuale deve prevedere la collaborazione con imprese, intesa come requisito obbligatorio e funzionale agli obiettivi di trasferimento tecnologico, impatto industriale e valorizzazione dei risultati. L'Avviso non prevede altre forme di collaborazione formale con soggetti diversi dalle imprese. Pertanto, una Fondazione del Terzo Settore, ancorché attiva in ambito di ricerca e iscritta al RUNTS, non può essere indicata formalmente come soggetto collaboratore ai sensi dell'art. 5, comma 8. Resta comunque possibile, a discrezione del proponente, allegare alla documentazione progettuale una manifestazione di interesse da parte di soggetti terzi, come enti non profit, fondazioni, centri di servizio o altre realtà rilevanti dal punto di vista scientifico o territoriale.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
		<p>Tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tali soggetti non potranno essere considerati collaboratori ai fini dell'ammissibilità della proposta;</li> <li>• non possono ricevere risorse a carico del progetto;</li> <li>• il loro ruolo va inteso come eventuale supporto esterno o come contesto di interesse per future sinergie.</li> </ul>
145	<p>Ambito: Spese ammissibili La quota del 20% a forfait per il personale è riferita alla compagine nel suo complesso, o a ogni singolo componente? Esempio: il proponente chiede 5 Meuro di attrezzature (voci B, C, D, F) e un co-proponente chiede solo 1 Meuro di personale (voce A), è possibile?</p>	<p>L'art. 7, comma 1, lett. A dell'Avviso DD310/2025 stabilisce che: <i>“Costi di personale dedicato all'infrastruttura nella misura massima forfettaria del 20% dei costi diretti ammissibili a finanziamento in base a quanto stabilito dall'art. 55, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060. Tale quota forfettaria è calcolata applicando la percentuale sopra indicata (20%) alla somma dei costi ammissibili di cui alle successive voci B; C; D.”</i></p> <p>Il calcolo della quota forfettaria per il personale avviene a livello di progetto, ovvero sulla somma complessiva dei costi diretti ammissibili delle voci B, C e D presentati dall'intera compagine (proponente e co-proponente/i). La ripartizione del personale tra i partner deve essere coerente e giustificata nel quadro della proposta e sarà oggetto di valutazione.</p>
146	<p>Ambito: Caratteristiche del progetto Nell'ambito delle proposte progettuali che coinvolgano ulteriori IR oltre alla IR oggetto del potenziamento, si chiede</p>	<p>L'Avviso prevede che ogni proposta progettuale sia riferita al potenziamento di una sola Infrastruttura di Ricerca (IR), come indicato all'art. 5 e confermato dalla FAQ n. 89, che ribadisce l'importanza della coerenza unitaria tra</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>se le IR “aggregate” possano beneficiare di fondi nell’ambito delle categorie di spesa B e D, necessari per il corretto funzionamento della Infrastruttura di Ricerca ai fini dell’erogazione di servizi/accessi?</p>	<p>progetto e IR candidata. Pertanto, eventuali Unità Operative (UUOO) afferenti ad altre IR già finanziate (cd. IR aggregate) possono essere coinvolte nella proposta progettuale solo se il loro contributo è chiaramente funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto riferito alla IR candidata, e sempre nel rispetto del principio di non duplicazione degli interventi. Non è esclusa a priori la possibilità di prevedere spese a valere sulle voci B o D in UUOO aggregate, purché si dimostri in modo chiaro che l’intervento mantiene coerenza unitaria con l’obiettivo finale del progetto.</p> <p>Resta ferma la responsabilità del soggetto proponente nel motivare puntualmente la scelta, assicurando trasparenza, tracciabilità e coerenza con l’impianto dell’Avviso e con le condizioni già chiarite nelle FAQ n. 81, 84 e 89.</p>
147	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>Con riferimento alla FAQ n. 99 e a quanto disciplinato all’art. 5 comma 8 dell’avviso, che riporta quanto segue: <i>“Le proposte progettuali devono obbligatoriamente prevedere la collaborazione delle imprese nelle attività realizzate dall’Infrastrutture di Ricerca oggetto del presente contributo. Il progetto dovrà, pertanto, dimostrare l’effettiva collaborazione delle imprese individuate nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione mediante opportuna documentazione probatoria (Protocollo di intesa o</i></p>	<p>L’art. 5, comma 8 dell’Avviso stabilisce l’obbligo, per tutte le proposte progettuali, di prevedere la collaborazione con imprese, da documentare in sede di candidatura tramite protocolli d’intesa, lettere di intenti o strumenti equivalenti. Tale collaborazione può concretizzarsi anche mediante l’erogazione di servizi o l’accesso alle imprese da parte della stessa Infrastruttura di Ricerca oggetto del potenziamento, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività siano coerenti con gli obiettivi del progetto e con il ruolo previsto per l’IR candidata;</li> <li>• la collaborazione sia effettiva e documentata;</li> <li>• siano rispettati i principi di trasparenza, tracciabilità e non discriminazione.</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p><i>altro strumento quali ad esempio, Memorandum of Understanding, Lettera di intenti, Accordo preliminare o similari) allegata in sede di istanza e relativa alle attività per le quali l'IR prevede di garantire l'accesso alle imprese". Si chiede conferma che l'IR oggetto del potenziamento possa essere nello stesso tempo anche erogatore di servizi/accesso alle imprese nell'ambito del medesimo progetto allo scopo di garantire la realizzazione delle attività di collaborazione con le imprese come previsto dal bando.</i></p>	<p>È importante distinguere questo caso (in cui l'IR candidata eroga servizi alle imprese nell'ambito del proprio progetto ai sensi di quanto previsto all'art.5, comma 8) da quello disciplinato dalla FAQ n. 99, che riguarda la possibilità per una IR già potenziata di partecipare ad altri progetti in qualità di fornitore terzo, ma non come beneficiaria di nuovo potenziamento.</p>
<p><b>148</b></p>	<p><b>Ambito: Spese ammissibili</b> Con riferimento alle spese di personale, si chiede conferma che per le UO delle IR "aggregate" siano riconosciuti costi alla voce A esclusivamente come percentuale della voce C, laddove non siano ammesse spese nell'ambito della categoria di spesa B e D, necessarie per il corretto funzionamento della Infrastruttura di Ricerca ai fini dell'erogazione di servizi/accessi.</p>	<p>L'art. 7, comma 1, lett. A dell'Avviso prevede che i costi di personale (voce A) siano calcolati nella misura forfettaria del 20% delle spese dirette ammissibili riferite alle voci B, C e D. Pertanto, il costo del personale sarà calcolato esclusivamente sulle voci di costo valorizzate nel budget, coerenti con quanto previsto al predetto art 7 (1;A). Questo approccio è coerente con quanto già chiarito nelle FAQ n. 30 e n. 37, che specificano la necessità di rispetto della logica forfettaria e del vincolo di correlazione tra spese di personale e attività progettuali effettivamente sostenute.</p>
<p><b>149</b></p>	<p><b>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</b> Con riferimento alle spese ammissibili e ad una possibile articolazione delle attività progettuali tra le diverse unità operative del progetto, si chiede conferma che la verifica del</p>	<p>Il rispetto delle soglie territoriali previste dall'art. 5, comma 3 dell'Avviso (almeno 85% dei costi ammissibili in Regioni meno sviluppate, massimo 15% altrove) è verificato sull'intero budget del progetto e non sulle singole Unità Operative. La stessa interpretazione è riportata nella FAQ n. 18, dove si</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	rispetto delle percentuali previste per alcune voci di costo sia sul budget totale e non sulle singole unità operative.	chiarisce che le percentuali devono essere garantite a livello complessivo, ferma restando la tracciabilità delle spese e il rispetto della coerenza territoriale per ogni attività dichiarata.
150	<p>Ambito: Spese ammissibili</p> <p>Nel corso delle attività progettuali, ai fini della rendicontazione delle voci di costo calcolate in misura percentuale su altri costi ammissibili, il rispetto dei limiti sarà valutato al termine del progetto con applicazione di eventuale recupero delle somme non dovute, oppure è possibile presentare la spesa, seppure appartenente a obiettivo intermedio raggiunto, soltanto, a partire dal bimestre in cui sono esposti costi alla voce B, C, D?</p>	<p>L'Avviso non prevede vincoli specifici relativi alla tempistica di esposizione delle spese calcolate in percentuale rispetto all'esposizione delle spese dirette, né indica modalità intermedie di verifica, esse sono rimandate ad ulteriori indicazioni e linee guida di rendicontazione che potranno essere adottate dall'Amministrazione, in coerenza con quanto disposto dal Disciplinare allegato all'Avviso, come già chiarito alla <b>FAQ 105</b>.</p> <p>Il rispetto dei limiti percentuali è valutato nell'ambito delle verifiche previste dalla normativa vigente. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto già chiarito nella FAQ n. 30 in merito alla voce A (personale) e nella FAQ n. 17 per la voce E (spese generali) e alla FAQ 68.</p>
151	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici</p> <p>Con riferimento all'Art. 7, comma 2 dell'Avviso, si evidenzia che il Manager dell'Infrastruttura può essere "individuato nell'ambito dell'organico del Soggetto Proponente e/o Co-proponente o da individuare mediante procedura di evidenza pubblica". Inoltre, ai sensi dell'Art. 5, comma 2, "Il Manager dell'Infrastruttura dovrà essere assunto entro e non oltre 6 mesi dall'avvio del progetto". Alla luce di quanto sopra, si richiede un chiarimento in merito alle modalità formali di</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5, comma 2 dell'Avviso, il Manager dell'Infrastruttura deve essere formalmente assunto entro 6 mesi dall'avvio del progetto. Qualora il Manager sia selezionato tra personale già in servizio, è necessario formalizzare l'incarico con atto interno idoneo a descrivere ruoli, durata e responsabilità.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>conferimento dell'incarico: qualora il Manager dell'Infrastruttura venga individuato all'interno dell'organico del Soggetto Proponente e/o Co-proponente, si ritiene sufficiente l'emissione di una lettera di incarico interna oppure è necessario procedere con la stipula di un contratto ad hoc che formalizzi specificamente il ruolo e le responsabilità connesse?</p>	
152	<p>Ambito: Principi trasversali e requisiti specifici In base all'Articolo 5, "Requisiti dei progetti", comma 3, <i>le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda e in una quota residuale non superiore al 15% nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate.</i> Considerato che il budget di ciascuna attività — che concorre al raggiungimento della soglia dell'85% o della quota massima del 15% — è determinato dalla somma delle voci di spesa ammissibili A), B), C), D), E) ed F), si chiede se la quota forfettaria relativa ai costi del personale, calcolata nella misura del 20% dei costi diretti ammissibili, possa essere</p>	<p>L'art. 5, comma 3 dell'Avviso stabilisce che almeno l'85% dei costi ammissibili complessivi debba riferirsi ad attività svolte presso unità operative situate nelle Regioni meno sviluppate. Come chiarito nella FAQ n. 18, tale percentuale va calcolata sull'insieme dei costi ammissibili, senza distinzione tra le singole voci di spesa, inclusa quella relativa al personale. Inoltre, la FAQ n. 6 specifica che la quota forfettaria per i costi di personale (voce A), pari al 20% dei costi diretti ammissibili (B, C e D), è calcolata sull'intero progetto, cioè a livello complessivo di proposta. Pertanto, è possibile imputare la quota forfettaria per il personale alle unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate anche se parte delle attività svolte dal personale afferiscono a UO localizzate altrove, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» il progetto nel suo complesso rispetti il vincolo minimo dell'85% di spesa nelle Regioni meno sviluppate,</li> <li>» e vi sia coerenza tra la localizzazione operativa effettiva delle attività, la rendicontazione delle spese e gli obiettivi del progetto.</li> </ul>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>imputata alle unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate, anche qualora le attività effettivamente svolte dal personale siano riferibili a unità operative localizzate al di fuori di tali Regioni.</p>	
<p><b>153</b></p>	<p><b>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</b> Con la presente si richiede se è possibile coinvolgere all'interno della proposta progettuale una "nuova sede operativa al Nord" di un Istituto di ricerca che, precedentemente ha già partecipato ad un progetto PNRR IR, dal momento che il suo coinvolgimento è funzionale al potenziamento delle sedi del Mezzogiorno?</p>	<p>L'Avviso (art. 5, comma 3) richiede che almeno l'85% dei costi ammissibili sia riferito ad attività localizzate nelle Regioni meno sviluppate, mentre il restante 15% può essere realizzato in sedi situate nel resto del territorio nazionale. Come chiarito nelle FAQ n. 81, 83, 84 e 89, è ammesso il coinvolgimento di Unità Operative localizzate al Nord o in Regioni non ammissibili, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» siano formalmente registrate come UO nella piattaforma QIIR/GEST-A;</li> <li>» siano funzionalmente strumentali al potenziamento dell'IR localizzata nel Sud;</li> <li>» non configurino un duplicato di potenziamento di una IR già beneficiaria di fondi PNRR;</li> <li>» la spesa associata rientri nei limiti del 15% sul totale del progetto;</li> <li>» e sia garantita tracciabilità operativa e coerenza progettuale.</li> </ul>
<p><b>154</b></p>	<p><b>Ambito: Caratteristiche del progetto</b> Il Politecnico di Bari riveste il ruolo di Soggetto Proponente nell'ambito di una candidatura all'Avviso D.D. n. 310 del 2025. Al fine di garantire una corretta impostazione della</p>	<p>È possibile coinvolgere consorzi, associazioni o fondazioni a cui il soggetto proponente aderisce, purché tali soggetti possano essere qualificati come imprese ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'Avviso, e la loro partecipazione sia finalizzata a una effettiva collaborazione nelle attività dell'IR oggetto del</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>proposta progettuale, desideriamo sapere se sia ammissibile includere, tra le aziende che aderiscono alla proposta mediante manifestazione di interesse, consorzi, associazioni o fondazioni di cui il Soggetto Proponente è membro o parte integrante.</p>	<p>potenziamento. In ogni caso, è necessario garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione nella selezione dei soggetti collaboratori;</li> <li>» l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, che potrebbero derivare dal doppio ruolo del proponente come parte del consorzio/associazione;</li> <li>» l'adeguata documentazione probatoria della collaborazione, tramite protocolli d'intesa, lettere di intenti o strumenti equivalenti (cfr. FAQ n. 99);</li> <li>» la coerenza con le finalità progettuali e la chiara identificazione del contributo atteso da ciascun soggetto.</li> </ul> <p>A supporto, si vedano le FAQ n. 7 e n. 19, che forniscono indicazioni utili su soggetti ammissibili e collaborazioni tra imprese con legami istituzionali o societari con il proponente.</p>
155	<p><b>Ambito: Spese ammissibili</b> In riferimento all'art. 7 del Decreto Direttoriale n. 310 del 18 marzo 2025, si richiede cortesemente un chiarimento circa l'eleggibilità dei costi per reagenti nell'ambito delle spese ammissibili.</p> <p>1) I costi per reagenti e materiali di consumo impiegati nelle attività dell'infrastruttura di ricerca oggetto del potenziamento sono da considerarsi ammissibili in</p>	<p>1) Sì, tali costi sono da ritenersi ammissibili esclusivamente quando strettamente funzionali e necessari al funzionamento e alla piena operatività della strumentazione scientifica e degli impianti tecnologici acquisiti nell'ambito dell'Avviso. Si rimanda a quanto già chiarito nella FAQ n. 52, la quale precisa che le spese relative alla strumentazione scientifica e impianti tecnologici (art. 7, comma 1, lett. B) includono tutto ciò che consenta la messa a regime e il pieno funzionamento del bene acquistato, con esclusione di attività ordinarie e continuative non strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>generale?</p> <p>2) Qualora i reagenti siano strettamente funzionali alla fornitura di servizi in regime di Trans National Access (TNA) o alla realizzazione di servizi open access, possono essere considerati eleggibili nell'ambito della voce di spesa C) Open access virtuale o meno, Trans National Access, implementazione di metodologie per la gestione dei dati?</p>	<p>2) Sì, in questo caso specifico, qualora i reagenti siano direttamente e inequivocabilmente legati alla fornitura di servizi di TNA o open access, possono essere considerati ammissibili sotto la voce di spesa C (art. 7, comma 1), "Open access virtuale o meno, Trans National Access, implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR". Tali spese devono essere documentate come strettamente funzionali alla fornitura del servizio e non rientrare in attività ordinarie o generali di gestione.</p>
156	<p>Ambito: Presentazione della domanda</p> <p>Il rappresentante legale dell'ente proponente può delegare i propri PI, (responsabili scientifici dei progetti da sottomettere) alla compilazione delle singole proposte in modo da semplificare notevolmente anche l'accesso alla piattaforma on line attraverso il loro SPID personale?</p>	<p>Non esiste un vincolo che imponga esclusivamente al rappresentante legale l'accesso e la compilazione della piattaforma QIIR. Pertanto, è possibile che il rappresentante legale deleghi informalmente (non occorre caricare delega formale nella piattaforma QIIR) i Responsabili Scientifici (PI) alla compilazione e gestione operativa delle proposte mediante il proprio SPID personale, purché utilizzino correttamente il codice fiscale e il codice anagrafe del soggetto proponente. <u>Resta fermo che solo il rappresentante legale potrà firmare digitalmente la documentazione obbligatoria (ad es. allegati previsti dall'Avviso) necessaria alla formale presentazione della proposta.</u></p>
157	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti</p> <p>È possibile presentare una proposta progettuale integrata tra più IR? In piattaforma QIIR, alla voce "Infrastruttura di ricerca coinvolta nel progetto" presente nella sezione Dati</p>	<p>Ogni proposta progettuale deve riguardare esclusivamente il potenziamento di una singola Infrastruttura di Ricerca (IR), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 1 e 3, e dall'art. 5, comma 8 dell'Avviso, che prevede un rapporto di uno a uno tra progetto e IR.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>Generali, sottosezione Informazioni Generali non compaiono altre IR se non quella dove l'Ente è stato soggetto capofila.</p>	<p>Tuttavia, in linea con quanto chiarito dalle FAQ già pubblicate (in particolare FAQ n. 89), è possibile includere nella proposta, come Unità Operative (UUOO) funzionali, sottostrutture afferenti ad altri soggetti co-proponenti che gestiscono altre IR, già finanziate nell'ambito del PNRR (Inv. 3.1) o del PON R&amp;I 2014-2020 (Azione II.1), purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» l'intervento rimanga focalizzato esclusivamente sull'IR candidata;</li> <li>» la partecipazione di queste sottostrutture esterne sia limitata esclusivamente a un contributo strumentale e funzionale per l'IR principale oggetto della proposta;</li> <li>» nella proposta progettuale siano chiaramente descritte e documentate la coerenza e la complementarità delle attività svolte da UUOO esterne con gli obiettivi progettuali dell'IR candidata.</li> </ul> <p>Per maggiori approfondimenti si rimanda esplicitamente alle FAQ già pubblicate n. 81, 84 e 89</p>
<p><b>158</b></p>	<p>Ambito: Soggetti ammissibili e requisiti Nel caso si intenda assumere il Responsabile Amministrativo del progetto con contratto TD, in fase di presentazione della proposta, come è possibile bypassare l'inserimento di tale anagrafica, comprensiva di caricamento di CV e Lettera di incarico?</p>	<p>Nel caso in cui, al momento della presentazione, la figura del Responsabile Amministrativo (o altra figura analoga richiesta dalla piattaforma QIIR) non sia stata ancora individuata, il relativo campo dovrà restare non compilato. Tuttavia, si sottolinea che la completezza delle informazioni costituisce un elemento qualificante della proposta.</p>

FAQ n.	Quesito	Risposta
159	Ambito: Dove è possibile reperire il manuale utente per la piattaforma QIIR?	Una volta effettuato l'accesso alla Piattaforma QIIR, è possibile dalla schermata “Richiedi supporto / Manuali” reperire il Manuale utente.
160	Ambito: Con riferimento alla voce D1 - impianti, si chiede se è obbligatorio prevedere anche le spese di progettazione che come riportato nella piattaforma QIIR risultano essere nella misura massima max 10 % di D1.	Non è obbligatorio prevedere le spese di progettazione, ma se dovessero essere inserite, la Piattaforma QIIR essendo conforme alle previsioni dell'Avviso, è in grado di effettuare il controllo sopraindicato.
161	Ambito: Si richiede se è possibile inserire nella proposta progettuale lettere di supporto/endorsement di altri enti pubblici di natura territoriale durante la fase di coinvolgimento delle imprese.	Tale documentazione può essere inserita all'interno dell'Allegato 1b – “eventuale documentazione tecnica aggiuntiva”. Si precisa tuttavia che tale sezione non è specificamente destinata all'inserimento di lettere di supporto/endorsement. Pertanto, si rimette alla valutazione del soggetto proponente la scelta di includere o meno tali documenti, tenuto conto della coerenza con gli obiettivi e i contenuti della proposta progettuale.
162	Ambito: In fase di compilazione della sezione "Costi di un'attività" sulla piattaforma GEST-A, viene richiesto, per ciascuna voce di costo, l'inserimento del campo "ordinamento logico". Si chiede di chiarire come debba essere compilato tale campo: Deve essere indicata la sequenza logica con cui il costo si colloca nel flusso	Si tratta di un campo testuale, che permette nella piattaforma QIIR l'ordinamento logico dei costi, a libera scelta del partner.

FAQ n.	Quesito	Risposta
	<p>dell'attività progettuale (ad esempio: anticipato, concomitante, ritardato), utilizzando le stesse diciture previste nel cronoprogramma di spesa? Oppure È necessario inserire una priorità numerica (es. 1, 2, 3, ...) che definisca l'ordine di esecuzione delle spese? Si richiede un chiarimento in merito per garantire una corretta compilazione dei dati.</p>	
163	<p>Ambito: All'interno della piattaforma GEST-A è previsto il caricamento del Curriculum Vitae e della lettera di incarico dei Coordinatori scientifici e dei Responsabili amministrativi. Si chiede se tali documenti debbano essere presentati in doppia lingua o se sia sufficiente presentarli in italiano.</p>	<p>Secondo quanto previsto dal Disciplinare di concessione del contributo all'articolo 8, comma 9, lettera A, è l'Allegato 2 a dover essere redatto necessariamente in lingua italiana e inglese. Il CV e le lettere di incarico non rientrando all'interno dell'Allegato 2 – formulario - non devono essere redatti in lingua inglese.</p>
164	<p>Ambito: Si richiede conferma in merito alla possibilità di attribuire un costo pari a zero a un determinato work package.</p>	<p>Si, un WP può avere un costo pari a zero</p>
165	<p>Ambito: Si segnala che, sulla piattaforma, gli obiettivi annuali non prevedono l'inserimento di deliverable, i quali risultano invece richiesti esclusivamente per gli obiettivi intermedi, la cui indicazione è facoltativa. Si richiede conferma in merito.</p>	<p>Si conferma: è corretto che per gli obiettivi annuali QIIR non preveda un deliverable</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



Si comunica che il termine di presentazione per i quesiti è scaduto il 4 giugno u.s  
L'ultima pubblicazione delle F.A.Q. è fissata per oggi 6 giugno.

Si comunica, altresì, che per problemi di natura tecnica afferenti al Sistema Informativo QIIR è possibile fare riferimento all'account dedicato presente nella piattaforma suddetta (link: <https://mur.support.cineca.it/support.php?service=qiir.mur.gov.it> )